



COMUNE DI FIDENZA

Piazza Garibaldi, 1- 43036 - Fidenza (PR)

Tel. 0524-517111 - Fax 0524-527239

www.comune.fidenza.pr.it

**VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 23 SETTEMBRE 2024 ORE 18,30**

Il giorno 23 settembre 2024, ore 18,30 si è riunito il Consiglio Comunale di Fidenza, con le modalità consentite dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21 aprile 2022.

Assiste il Vice Segretario dott. Filippo Botti che provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipano alla seduta gli assessori: Maria Pia Bariggi, Elisa Illica Magrini, Marco Tedeschi, Vincenzo Bernazzoli, Franco Amigoni.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Alessandro Stefanini.

All'appello iniziale alle ore 18,45 risultano

Presenti n. 16 consiglieri:

MALVISI DAVIDE
CANTINI LORENZO
ROLLO ALESSIO
NARSETI ALESSANDRA
BONATTI FABIO
ROSSI CLAUDIO
BUSANI ALESSANDRA
STEFANINI ALESSANDRO
RASTELLI DAVIDE
FRANCHI MICHELA
FRANGIPANE ALESSIA
POLLASTRI LUCA
UNI GIAN FRANCO
AIELLO DANIELE
BERNARDI NICHOLAS JEFFREY
COMERCI GIUSEPPE

Assente il Consigliere
SARTORI RITA

Constatata la validità dell'adunanza il Presidente apre la seduta ed invita il collegio a deliberare sugli affari dell'ordine del giorno.

O.D.G. SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2024 ORE 18.30

- 1) "NUOVI LIMITI DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI E RISCHI CONNESSI; APPELLO URGENTE AL SINDACO PER LA SICUREZZA ELETTROMAGNETICA", SU RICHIESTA, PROT. 46205 DEL 31/08/2024, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI", GIUSEPPE COMERCI CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO", LUCA POLLASTRI CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO" E NICHOLAS JEFFREY BERNARDI DEL GRUPPO CONSILIARE DI "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO". (Relatore Consigliere Uni);
- 2) ORDINE DEL GIORNO, PROT. 47065 DEL 6/09/2024, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ALESSANDRA BUSANI, MICHELA FRANCHI, DAVIDE RASTELLI E ALESSIO ROLLO DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA", AVENTE AD OGGETTO "PER UNO SVILUPPO SICURO, MONITORATO E PIANIFICATO DEGLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE MOBILE SUL TERRITORIO DI FIDENZA". (Relatore Consigliere Franchi);
- 3) "OSPEDALE E TERRITORIO", SU RICHIESTA, PROT. 47113 DEL 6/09/2024, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRA NARSETI, RITA SARTORI, ALESSIA FRANGIPANE E CLAUDIO ROSSI DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA". (Relatore Consigliere Narseti);
- 4) INTERPELLANZA, PROT. N. 39175 DEL 20/07/2024, AVENTE AD OGGETTO "RISOLUZIONE DELLE LISTE D'ATTESA SANITARIE NEL COMUNE DI FIDENZA", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE COMERCI, CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO";
- 5) MOZIONE, PROT. 43155 DEL 12/08/2024, AVENTE AD OGGETTO "PRESA IN CARICO PEDIATRICA NELLE ORE NOTTURNE - PREFESTIVI E FESTIVI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Uni);
- 6) INTERPELLANZA, PROT. 43159 DEL 12/08/2024, AVENTE AD OGGETTO "OSPEDALE VAIO – RIAPERTURA PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".

Vista la presenza del dott. Fabi, Direttore dell'Azienda Ospedaliera di Parma e dell Sindaco del Comune di Parma, Michele Guerra in qualità di Presidente della Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria (CTSS) e visto che gli stessi hanno degli impegni e non possono permanere per tutta la seduta, il Presidente propone di invertire i punti in ODG 1) con 3) affinché che relazionino sui temi della Sanità all'ordine del giorno.

Preso atto del disaccordo espresso dai capigruppo, pone in votazione l'inversione così come proposta.

Non partecipano al voto i consiglieri: POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE, BERNARDI NICHOLAS JEFFREY, COMERCI GIUSEPPE

Astenuti: /

Favorevoli: 11 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA, BONATTI FABIO, ROSSI CLAUDIO, BUSANI ALESSANDRA, STEFANINI ALESSANDRO, RASTELLI DAVIDE, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA)

Contrari: /

1) PUNTO N. 3: "OSPEDALE E TERRITORIO", SU RICHIESTA, PROT. 47113 DEL 6/09/2024, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ALESSANDRA NARSETI, RITA SARTORI, ALESSIA FRANGIPANE E CLAUDIO ROSSI DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA". (Relatore Consigliere Narseti)

Il Presidente dà parola al Consigliere Alessandra Narseti per introdurre il punto.

Invitati al tavolo della Presidenza il Direttore Sanitario Provinciale di Parma dott. Massimo Fabi e il Sindaco del Comune di Parma dott. Michele Guerra in quanto neo Presidente della CTSS (Confederazione Territoriale Sociale e Sanitaria).

Il dott. Guerra ringrazia per l'invito e l'opportunità. Introduce il dott. Fabi ed illustra brevemente quelli che sono gli obiettivi innovativi che la CTSS si propone di attuare. Riferisce alcuni dati del territorio tra cui

Il dott. Fabi ringrazia a sua volta per l'opportunità di riferire qui a Fidenza e riprende l'intervento del Consigliere Narseti. Privatizzazione implicita. Continuiamo a sotto finanziare. Anche pre covid. Ricominciati i tagli post covid. Stanno emergendo differenze tra gli stessi territori che finanziano in maniera diversa i CCNL. Ogni Azienda ha il suo bilancio. Parma è in linea con i decreti del 2015 e del 2022 (riordino rete territoriale). Ci sono addirittura 27 case della comunità. Accordo con i medici di medicina generale ed i medici di famiglia per indirizzare alle visite specialistiche solo in caso di effettiva necessità. E' un dovere del servizio sanitario nazionale. Occorre attivare la cultura della cura per tutelare il bene più prezioso che è la salute.

Il Presidente ringrazia nuovamente il dott. Guerra e il dott. Fabi per l'importanza degli argomenti trattati e per gli interventi e i progetti a favore della cittadinanza.

La parola al Sindaco il quale nel ringraziare chiede aggiornamenti circa la pediatria a Fidenza. Riattiviamo l'osservazione breve.

Il Presidente apre il dibattito dando la parola al Consigliere Gian Franco Uni.

Chiede la parola il Consigliere Alessio Rollo.

Interviene il Consigliere Daniele Aiello che propone di trattare unitamente all'argomento, l'interrogazione del Consigliere Comerci e la sua. Il Presidente conferma la medesima intenzione.

Per i dettagli degli singoli interventi si rimanda alla trascrizione integrale della seduta allegata al presente.

2) PUNTO N. 4: INTERPELLANZA, PROT. N. 39175 DEL 20/07/2024, AVENTE AD OGGETTO "RISOLUZIONE DELLE LISTE D'ATTESA SANITARIE NEL COMUNE DI FIDENZA", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE COMERCI, CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO "

Il Presidente chiede al Consigliere Giuseppe Comerci di dare lettura all'interrogazione depositata.

Risponde l'ass. Vincenzo Bernazzoli che comunica di aver consegnato al Consigliere Comerci la risposta scritta proponendo di non leggere interamente (tenuto conto della lunghezza della stessa) bensì di dare la parola direttamente al dott. Massimo Fabi per rispondere in diretta (allegato depositato presso l'ufficio competente).

Per il dettaglio dell'intervento si rimanda alla trascrizione integrale della seduta allegata al presente.

Il Consigliere Comerci si dichiara non soddisfatto.

3) PUNTO N. 5: MOZIONE, PROT. 43155 DEL 12/08/2024, AVENTE AD OGGETTO "PRESA IN CARICO PEDIATRICA NELLE ORE NOTTURNE - PREFESTIVI E FESTIVI" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI". (Relatore Consigliere Uni)

Il Presidente dà parola al Consigliere Gian Franco Uni per introdurre il punto dando lettura del testo della mozione così come rivista a seguito del dibattito avvenuto nell'apposita commissione permanente n. 3 del 16 settembre 2024.

Vi è accordo tra i Capigruppo per discutere direttamente la mozione così come depositata in Consiglio che viene pertanto acquisita agli atti.

Il Presidente apre il dibattito e intervengono:

- il Consigliere Pollastri apprezza la collaborazione e anticipa voto favorevole
- il Consigliere Aiello
- il Consigliere Rollo

Dichiarazioni di voto:

Nessuna

Il Presidente pone in votazione la mozione illustrata:

Presenti n. 16 consiglieri:

Astenuti: (nessuno)

Favorevoli: unanimità 16 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA, BONATTI FABIO, ROSSI CLAUDIO, BUSANI ALESSANDRA, STEFANINI ALESSANDRO, RASTELLI DAVIDE, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA, POLLASTRI LUCA, UNI GIAN FRANCO, AIELLO DANIELE, BERNARDI NICHOLAS JEFFREY, COMERCI GIUSEPPE)

Contrari: (nessuno)

Mozione approvata.

4) PUNTO N. 6. INTERPELLANZA, PROT. 43159 DEL 12/08/2024, AVENTE AD OGGETTO "OSPEDALE VAIO – RIAPERTURA PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO", PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DANIELE AIELLO DEL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI".

Il Presidente chiede al Consigliere Daniele Aiello di dare lettura all'interrogazione depositata.

Risponde l'ass. Vincenzo Bernazzoli che riferisce sinteticamente quanto contenuto nella risposta scritta (allegato depositato presso l'ufficio competente).

Dà la parola alla dott.ssa Silvia Orzi Direttore Sanitario Distretto di Fidenza che illustra meglio la risposta all'interpellanza confermando di considerare di prioritaria importanza la riapertura del Pronto Soccorso pediatrico.

Per il dettaglio dell'intervento si rimanda alla trascrizione integrale della seduta allegata al presente.

Il Consigliere Aiello si dichiara parzialmente soddisfatto (se effettivamente si tratti di alcuni mesi per la riapertura).

Dà la parola al Consigliere Pollastri che anticipa che nei prossimi mesi verranno depositate diverse mozioni sul tema sanità.

Tema sanità per questa seduta concluso così come comunicato dal Presidente.

5) PUNTO N. 1: "NUOVI LIMITI DI ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI E RISCHI CONNESSI; APPELLO URGENTE AL SINDACO PER LA SICUREZZA ELETTROMAGNETICA", SU RICHIESTA, PROT. 46205 DEL 31/08/2024, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI GIAN FRANCO UNI CAPOGRUPPO CONSILIARE DI "FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI", GIUSEPPE COMERCI CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO", LUCA POLLASTRI CAPO GRUPPO CONSILIARE DI "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO" E NICHOLAS JEFFREY BERNARDI DEL GRUPPO CONSILIARE DI "RETE CIVICA POLLASTRI SINDACO". (Relatore Consigliere Uni)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Gian Franco Uni al fine di illustrare il punto.

L'intervento viene acquisito agli atti del Consiglio.

Tenuto conto della connessione oggettiva dell'argomento, il Presidente dà la parola al Consigliere Michela Franchi per illustrare il punto seguente.

6) PUNTO N. 2: ORDINE DEL GIORNO, PROT. 47065 DEL 6/09/2024, PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ALESSANDRA BUSANI, MICHELA FRANCHI, DAVIDE RASTELLI E ALESSIO ROLLO DEL GRUPPO CONSILIARE DI "FIDENZA C'È! MALVISI SINDACO – PARTITO DEMOCRATICO FIDENZA – FIDENZA FARE COMUNITÀ – OFFICINA FIDENZA FUTURA", AVENTE AD OGGETTO "PER UNO SVILUPPO SICURO, MONITORATO E PIANIFICATO DEGLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE MOBILE SUL TERRITORIO DI FIDENZA". (Relatore Consigliere Franchi)

Udita l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito e intervengono:

- il Consigliere Gian Franco Uni
- il Consigliere Davide Rastelli
- il Consigliere Luca Pollastri che chiede informazioni tecniche al Dirigente del Settore Servizi Tecnici arch. Alberto Gilioli

Interviene il dirigente arch. Alberto Gilioli

Completa l'intervento l'assessore Franco Amigoni

Il Presidente sospende la seduta al fine di valutare meglio la proposizione di emendamenti all'ODG presentato.

Gli emendamenti proposti dal Capogruppo Uni sono i seguenti:

A - il principio di precauzione che è sancito sia dalla Costituzione italiana che dal diritto comunitario. Senza evidenze scientifiche definitive sugli effetti a lungo termine delle emissioni elettromagnetiche

B - il coinvolgimento della cittadinanza può essere migliorato, specie riguardo alla comunicazione capillare delle informazioni relative all'installazione ed alle verifiche post installazione, specifiche sul territorio alla luce delle modifiche alle antenne esistenti ed alla installazione di nuove antenne sul territorio comunale

C - di formalizzare con il presente atto l'opposizione del Comune di Fidenza, in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici, circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6V/m ai 15 V/m dei campi elettromagnetici

L'emendamento proposto dal Consigliere Franchi è il seguente:

- di formalizzare con il presente atto la preoccupazione del Comune di Fidenza, in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici, circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6V/m ai 15 V/m dei campi elettromagnetici

L'emendamento proposto dal consigliere Aiello, depositato e acquisito agli atti è il seguente:

Di prevedere una mappatura degli impianti di telecomunicazione annualmente aggiornata e sottoposta all'esame del Consiglio comunale. Un documento nel quale siano indicate tutte le installazioni già presenti ed attive, gli impianti in fase di istruttoria e le aree richieste per la collocazione di nuovi impianti da parte dei gestori al Comune

Il Presidente, dopo opportuna rilettura da parte del Segretario di ogni singolo emendamento proposto, li pone in votazione:

Emendamento **A** proposto dal Consigliere Uni:

astenuti: /
favorevoli: unanimità
contrari: /
APPROVATO

Emendamento **B** proposto dal Consigliere Uni:

astenuti: /
favorevoli: unanimità
contrari: /
APPROVATO

Emendamento **C** proposto dal Consigliere Uni:

astenuti: /
favorevoli: 5 (Pollastri, Uni, Aiello, Bernardi, Comerci)
contrari: 12 (maggioranza)
NON APPROVATO

Emendamento proposto dal Consigliere Franchi:

astenuti: /
favorevoli: 12 (maggioranza)
contrari: 5 (Pollastri, Uni, Aiello, Bernardi, Comerci)
APPROVATO

Emendamento proposto dal Consigliere Aiello:

astenuti: /
favorevoli: unanimità
contrari: /
APPROVATO

Dichiarazioni di voto sulla proposta di ODG così come emendata::

- consigliere Uni che anticipa voto contrario
- consigliere Comerci che anticipa voto contrario
- consigliere Pollastri che anticipa voto a favore
- consigliere Rastelli che anticipa voto a favore
- consigliere Aiello che anticipa di non partecipare al voto

Votazione ODG così come emendato:

presenti n. 16 consiglieri – Consigliere Aiello non partecipa al voto – votanti n. 15 consiglieri:

astenuti: /
favorevoli: 13 (MALVISI DAVIDE, CANTINI LORENZO, ROLLO ALESSIO, NARSETI ALESSANDRA, BONATTI FABIO, ROSSI CLAUDIO, BUSANI ALESSANDRA, STEFANINI ALESSANDRO, RASTELLI DAVIDE, FRANCHI MICHELA, FRANGIPANE ALESSIA, POLLASTRI LUCA, BERNARDI NICHOLAS JEFFREY)
contrari: 2 (UNI GIAN FRANCO, COMERCI GIUSEPPE)

ODG APPROVATO

Alle ore 23,05 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Viene allegata la trascrizione integrale della seduta.

Nell'ottica della dematerializzazione degli atti, la seduta viene integralmente registrata su supporto

informatico.

Il presente verbale costituisce una sintesi cartacea della registrazione archiviata e resa pubblica sul sito dell'Ente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 SETTEMBRE 2024 ORE 18,30

e adesso dobbiamo anche fare la parte Ok.

Ok.

Un po' di ecco.

Prova, prova, ok.

No, mi va ancora in eco.

Ok, ci siamo.

eh buonasera a tutte e tutti grazie anche ai nostri ospiti presenti invito magari gli amministratori del territorio che ci sono se vogliono passare da questo lato e e direi che possiamo cominciare con l'appello bene buonasera procediamo con l'appello Malvisi, Cantini, Rollo, Narseti, Bonatti, Rossi Busani Stefanini Rastelli Sartori Franchi, Rangipane, Pollastri, Uni, Aiello, Bernardi, Commerci.

16 presenti e 1 assente.

La seduta è valida, prego Presidente.

allora eh chiedevo una cosa ai al consiglio e all'occorrenza metto in votazione un'inversione dell'ordine del giorno perché? Perché abbiamo presente qui sul tema sanitario che credo sia importante a prescindere per tutti noi il dottor Fabi direttore dell'azienda e anche il sindaco Guerra presidente del comitato territoriale del quindi per visto che hanno poi degli impegni successivamente e visto che vorremmo relazionassero sul tema specifico vi chiederei di se siamo tutti d'accordo, se no metto in votazione.

ma ascolti il tema consigliere Commerci il tema sanitario credo sia l'ospedale di Vaio, i servizi va bene quindi per lei la sanità non è un tema che interessa i cittadini consiglia però mi chiede intervenire un'altra volta consigliere Uni per cortesia Grazie.

Allora, sa perfettamente che abbiamo bucato già i tempi della richiesta che ho fatto io.

Questo consiglio è stato convocato sulla firma di noi quattro della minoranza, quindi altrimenti voi non l'avete depositato.

Io capisco il rispetto per il dottor Fabi, però è giusto anche il rispetto dei cittadini che sono stati i primi che ho depositato.

Ecco, poi entreremo anche nel numero che mi aveva fatto Salvatore, perché l'abbiamo firmato in tre e non in quattro, ho tirato giù le pareri della Cassazione.

Stupendo.

Ecco, quindi per me va bene tutto, però abbiamo forato i venti giorni, abbiamo forato i tempi, abbiamo forato tutto e c'è anche questa gente, queste persone, è un fatto di rispetto.

bene bene visto che il tema è molto politico io resto fermo sulla proposta e chiedo a questo punto di metterla in votazione assolutamente poi i temi saranno trattati tutti eh sia chiaro siamo qua apposta eh io io ho ho due richieste di di consiglio straordinario arrivate a distanza una dall'altra, questo è chiaro, do atto che è arrivata prima la richiesta presentata eh consigliere del capogruppo ha espresso il suo parere, ne prendiamo atto.

Grazie grazie Giuseppe.

Eh a questo Contrari? Ti stai astenendo o non stai partecipando? Adesso lo trattiamo il tema siamo qua apposta insomma lo trattiamo facciamo prima questo ma ci arriviamo velocemente no vorrei far presente comunque il tema sanitario Giuseppe il primo tema il no allora ragazzi ci siamo giusto allora lo trattiamo lo sviluppiamo e poi andiamo sul resto dai dal generale al particolare mi sembra anche corretto torniamo alla votazione a questo punto dai chiamo io chiama tu ok Malvisi Cantini, Rollo, Narseti, Bonatti, Rossi, Busani.

Favorevole.

Rastelli, Franchi.

Favorevole.

Frangipane, Pollastri.

Non partecipo al voto.

Uni, Aiello, Non partecipo al voto.

Bernardi? Partecipo al voto.

Comerci? Non partecipo al voto.

Ok quindi io conto 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 favorevoli.

Ok allora a questo punto invito ad accomodarsi qui con noi il dottor Fabi e il professor Guerra, sindaco Parma, buonasera e ringrazio per la presenza.

Chiedo a questo punto alla relatrice consigliera l'esposizione della richiesta di consiglio comunale denominata ospedale territorio presentata da consigliera Narseti stessa, consigliera Rita Sartori, Alessa Frangipane e Claudio Rossi.

Sì, grazie Presidente, ne do lettura.

Richiesta a convocazione Consiglio Comunale, ospedale e territorio.

Premesso che l'ospedale di Vaio è da vent'anni un punto di riferimento sanitario imprescindibile per le comunità del distretto di Fidenza e per quelle limitrofe.

Considerato che esiste un interesse diffuso a conoscere la situazione dei servizi sanitari e territoriali e le loro prospettive, I sottoscritti consiglieri comunali, in base al combinato disposto degli articoli 43,1 e 39,2 del testo unico enti locali, decreto legislativo 267 del 2000, chiedono la convocazione del Consiglio comunale con l'audizione in presenza del Commissario straordinario Ausl di Parma, Massimo Fabi, proprio allo scopo di fare il punto sulla situazione sanitaria territoriale e sulle prospettive del distretto di Fidenza e dell'ospedale di Vaio.

Allo stesso Consiglio Comunale sarebbe opportuno fossero invitati a partecipare sindaci dei comuni del distretto di Fidenza, confidando in un riscontro positivo i consiglieri.

Il Servizio Sanitario Nazionale soffre di una crisi sistemica e non garantisce più alla popolazione un'effettiva equità di accesso alle prestazioni sanitarie.

Questo è quanto affermato la Corte dei Conti nel corso della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2024 svolta sia a Roma il 13 febbraio.

La situazione è sotto gli occhi di tutti e da un confronto con i cittadini emergono chiaramente la preoccupazione e il disappunto.

Oltre al tema delle liste d'attesa che questo governo ha cercato di risolvere con un recente decreto, peraltro con scarsi risultati, ci sono anche altri temi come quello della carenza di personale e quello dei servizi territoriali che vanno sempre più scomparendo.

Tutto questo, come ha noto, porta ad un costante aumento del ricorso alla sanità privata, creando così differenze nei trattamenti sanitari tra cittadini più e meno abbienti.

Tutto questo non stupisce se si considera che la spesa sanitaria pubblica italiana è nettamente inferiore a quella dei principali paesi europei, sia in valore pro capite che in percentuale al PIL.

Gli ultimi dati in termini di spesa pubblica pro capite che abbiamo a disposizione sono quelli che ci fornisce l'Oxe relativamente all'anno 2022, che vede la spesa italiana inferiore del 53% a quella della Germania, del 42% rispetto a quella della Francia e del 27,3% rispetto al Regno Unito.

Ecco allora che di fronte a questo scenario di inadeguatezza del nostro sistema sanitario rispetto alle esigenze della popolazione la politica non può voltarsi dall'altra parte e quindi raccogliendo la preoccupazione dei cittadini abbiamo chiesto la convocazione di questo consiglio per fare il punto della situazione e vorrei ringraziare il commissario straordinario Fabi, il sindaco Guerra e di coloro che interverranno per aver accolto il nostro invito.

Grazie.

grazie consigliera eh a questo punto allora noi poi avremo degli atti però chiedo se volete relazionare in termini generali sul sul tema.

Prego.

Bene, buonasera a tutti.

Ringrazio il sindaco Malvisi di questo invito.

Io, come forse saprete, da pochi giorni sono stato nominato presidente a CTSS e rispetto a quello che ascoltavo nell'intervento della consigliera Narseti, credo che sia proprio importante ribadire il ruolo politico della nostra conferenza.

La politica deve avere un ruolo guida sui temi della sanità che stanno vivendo un momento di enorme difficoltà soprattutto nel tempo della post pandemia per le ragioni che sono eh state espresse che tutti conosciamo.

C'è un definanziamento preoccupante del nostro sistema sanitario.

Si rischia di andare sotto il sei per cento del PIL che di fatto vuol dire il tracollo di quel eh sistema e eh la paura è che presto o tardi, come è stato detto per le case degli alluvionati, si provi a invitare i cittadini ad assicurarsi anche rispetto a quello che è invece il servizio pubblico sanitario che noi abbiamo il compito di difendere.

La CTSS è l'organo che naturalmente riunisce tutta la sanità territoriale, ma soprattutto è l'organo che riunisce i sindaci del nostro territorio.

lo ho avuto il grande onore di essere eletto in quella seduta all'unanimità dai sindaci del territorio, però ho anche avuto in quella seduta qualche, chiamiamolo così, avvertimento dai sindaci dei comuni della provincia.

Attenzione sindaco, quando sarai Presidente della CTSS, non pensare in maniera parmacentrica, ma ricordati che il sistema sanitario è un sistema che deve tenere nei territori.

Ed io di questo sono profondamente convinto, non soltanto perché credo che sia nei territori che bisogna garantire un'assistenza sanitaria solida, pur sapendo che l'ospedale di Parma e che il capoluogo svolge un ruolo molto importante per l'intero sistema provinciale, ma anche per tante realtà fuori dalla nostra città e il secondo hub della regione.

Di questo siamo ovviamente orgogliosi e dovremo continuare ad investirci.

ma perché so che se la sanità non funziona sui territori anche il comune capoluogo ne risente e devo dire che abbiamo la fortuna di avere nel direttore Fabio una persona che questa visione la condivide, che sa ascoltare le esigenze dei territori e che cerca, dico cerca perché sappiamo che purtroppo i perimetri di intervento sono quelli che ci sono eh concessi di fare sì che ci sia questa capacità sinergica eh di eh lavorare insieme.

io come prima cosa che farò da Presidente del CTSS, in realtà la prima è questa, quindi la mia prima uscita ufficiale da Presidente è questa nel Consiglio Comunale di Fidenza, però sarà quella di recarmi personalmente nei distretti per vedere fisicamente quella situazione in cui si trovano i territori, quindi non affidarmi soltanto a quello che è il racconto dei colleghi sindaci o degli operatori e cercare di capire insieme al direttore, insieme ai sindaci quale può essere il lavoro da mettere in campo in questi anni.

Naturalmente la sanità tiene banco come primo tema anche in quella che è la campagna elettorale che ci porta verso la scelta del prossimo governatore dell'Emilia-Romagna, considerando che l'80% circa del bilancio della Regione è impegnato dalla sanità, quindi questo già ci fa capire che tipo di sforzo esiste in ambito di politica sanitaria per la nostra Regione.

e noi dovremmo essere bravi, dovremmo essere bravi tutti, a far capire alla Regione quali sono anche i temi specifici di Parma, che per certi versi sono i temi che tutti hanno sui territori.

Sentivo citare le liste d'attesa, che sono un qualcosa che ormai entra nella quotidianità dei cittadini preoccupandoli, ma noi su Parma abbiamo anche dei temi che riguardano gli investimenti, su cui il nostro territorio è in maniera come dire

molto evidente lì c'è matematica non politica indietro rispetto ad altri territori che hanno avuto più attenzioni in questi anni e quindi noi crediamo di dover portare all'attenzione del prossimo governatore della regione la necessità di investire sul territorio di Parma e sulla sua provincia secondo progetti che peraltro sono oltre che sfidanti di fatto già pronti forse qualcosa magari nessun intervento Il direttore Fabi dirà, ma lo ha già detto in tante sedute della CTSS.

Pensiamo il dovere tutelare anche il personale del mondo sanitario che è un personale che pensate a nostra regione viene pagato diversamente in base ai territori e questo naturalmente comporta un tema che oltre che economico diventa anche di benessere lavorativo ed è evidente che il benessere lavorativo di chi opera nel mondo della sanità poi riverbera sul benessere dei pazienti e di chiunque si rivolge a quel mondo sapendo di dover trovare in quel momento cura e giusto compenso per le cure che vengono portate.

Poi c'è il tema organizzativo.

Il nostro è un territorio che va verso la fusione delle due aziende.

Mi viene da dire che questi sono i tre livelli, le tre questioni su cui dovremmo sollecitare molto la regione.

tema organizzativo, tema di investimenti, tema del personale.

Sono le tre questioni attorno al quale riusciremo, se saremo bravi, ad ottenere quello che serve al nostro eh territorio.

Ma è un percorso già iniziato, non non parte ex novo eh adesso.

Quello che io volevo dire semplicemente portando un piccolo saluto che introduce eh l'intervento di Massimo Fabi è che nella CTSS noi lavoreremo in maniera non esisterà perché farebbe male come ho detto alla città in primis la volontà adesso di avere un atteggiamento centripeto nei confronti di Parma.

Lavoreremo sui territori, mi muoverò anche fisicamente per garantire questo impegno e cercheremo di fare in modo che la rete dei sindaci che sta nella CTSS rivendichi per sé quel ruolo guida che deve avere perché la politica veramente deve guidare dal punto di vista proprio dell'etimologico della parola politica nel senso più alto deve guidare questo processo.

L'abbiamo visto durante la pandemia, dove per forza di cose la politica è stata messa, quasi sbattuta, in prima linea perché bisognava prendere decisioni spesso anche molto complesse, ma adesso senza quell'emergenza deve rimanere quella coscienza, quella consapevolezza di dover svolgere questo lavoro.

Chiudo dicendo che noi abbiamo un territorio che per fortuna ha sviluppato nel corso dei decenni quella che tante volte con Massimo abbiamo definito una cultura della cura, vera, una cultura solidale che sa che il tema sanitario non è slegato da quello sociale, e che quindi sta lavorando molto sulla piena sinergia nella parola socio-sanitario tra il sociale e il sanitario e su questo indirizzo noi continueremo a lavorare.

Fortunatamente davvero non partiamo da zero e non partiamo da una situazione gravemente compromessa, partiamo da una situazione solida, una situazione sana che ci dice che qui sono state fatte cose importanti anche innovativi prima che avvenissero in altri territori.

Certo siamo dentro una crisi e quindi per questo dovremmo riuscire politicamente a portare avanti questo discorso nei luoghi in cui occorre farlo.

Vedo però che ci sono grandi energie, vedo che ci sono anche figure nuove e competenti che sono affacciate sull'ambito sanitario nei tempi recenti e quindi siamo assolutamente fiduciosi di questo.

Io vi ringrazio ancora per l'attenzione, ringrazio il sindaco Malvisi e l'assessore Bernazzoli di avermi fatto fare questa prima uscita pubblica qui a Fidenza, secondo come è il nostro territorio, lo ritengo davvero significativo e anche un po' simbolico e mi fa piacere che sia accaduto.

E lascio la parola volentieri a Massimo Fabi, grazie.

Grazie Presidente, anch'io parto con i ringraziamenti al sindaco e all'assessore che mh hanno colto la palla al balzo delle opportunità offerte anche nei contenuti della discussione della conferenza territoriale e delle emozioni poste all'interno di questo consiglio proprio per cominciare a ragionare di questioni concrete perché eh riprendo la sintesi eh dell'intervento di Alessandra Narseti perché eh cita opportunamente la Corte dei Conti.

Allora, noi durante la fase pandemica, e dimostra che molte volte non servono dei complicati algoritmi, visto che eravamo la sesta provincia per impatto della diffusione del Covid-19, con quello che abbiamo tutti vissuto insieme, quindi con la situazione così drammatica, e cominciavamo anche a fare i conti sulle risorse che servivano. Ma proprio è bastata una calcolatrice da tavolo per dire se tutta Italia visse l'impatto che ha vissuto la realtà di questa provincia occorrerebbero 10 miliardi in più al Fondo Sanitario Nazionale solo per coprire questo.

Corte conti la Commissione di Controllo nella sua relazione rispetto al bilancio proprio della prima fase pandemica detto 7 milioni e mezzo, ma perché noi abbiamo fatto i conti su una provincia che era particolarmente colpita.

Quindi non occorre che ce lo venga a dire qualcun altro.

Sappiamo benissimo che se i finanziamenti sono questi, attenzione, lo scenario che disegnava lei e che stiamo vivendo tutti rischia di essere davvero quello che ci aspetta tra un po' e quindi.

come diciamo sempre una difesa a parole del Servizio Sanitario Nazionale che tutti fanno perché nessuno dice non vogliamo più il Servizio Sanitario Nazionale, stiamo andando incontro ad una privatizzazione implicita.

Quindi non diciamo nulla, andiamo avanti in questo modo, continuiamo a sottofinanziare e guardate c'è una trasversalità in questi comportamenti perché non è mica da adesso che c'è il tema del sottofinanziamento.

C'era anche in epoca pre-Covid, durante il Covid siamo arrivati al 7.3, 7.4 del PIL, si diceva mai più ci vuole la sanità pubblica, non torneremo mai più indietro e poi è ricominciata la china come se niente fosse Guardate che queste cose non sono scritte solamente nei libri di bilancio, queste cose si traducono concretamente nella vita quotidiana di chi lavora in sanità, perché vuol dire meno risorse, Non entro nei temi dell'adeguatezza dei contratti collettivi nazionali, perché se voi prendete un medico, un infermiere, un operatore sociosanitario che lavora nel nostro paese, corretto per il costo della vita e lo paragonate a livello europeo, non c'è competizione.

ma anche qui quel sottofinanziamento ci ha portato, diceva bene Michele Guerra, al fatto che stanno emergendo anche delle differenze tra territori, in questo caso della stessa regione, che vanno a remunerare professionisti che fanno lo stesso mestiere con risorse diverse.

Ma perché qua c'è ancora una norma nazionale che viene mantenuta tale dell'inevitabilità dei fondi contrattuali, c'è un divieto di legge, e questa inevitabilità dei fondi contrattuali fa sì che ogni azienda si sia richiamata il proprio fondo del salario accessorio del personale, però siete sindaci e intuite benissimo cosa vuol dire questo, perché i vostri dipendenti comunali hanno le stesse modalità di remunerazione, ecco questo è un altro problema che acuisce in particolare un messaggio di sì ho detto che sei più bravo, che sei bravissimo quando avevamo tutti bisogno, Adesso che abbiamo superato la nottata io continuo a trattarti non come prima, anche un po' peggio.

Allora sono segnali che sono contenuti nei libri di bilancio, ma che hanno una ripercussione molto concreta.

Però non voglio avanzare delle motivazioni giustificatorie perché, vi dico, noi qui, come si diceva prima, e come dicevamo abbiamo sempre detto in questi anni in conferenza territoriale i compiti li abbiamo fatti, cioè i decreti che hanno riordinato i

sistemi ospedalieri, i sistemi territoriali, se voi li prendete e fate la fotografia di quello che c'è a Parma, Parma è già in linea assoluta, ma lo era già anche prima, con decreti.

Uno del 2015, il riordino della rete ospedaliera, l'altro è del 2022, il decreto 77, che è quello del riordino della rete territoriale.

Perché noi abbiamo, prima avevamo otto ospedali pubblici, quattro a Parma e lì c'è rimasto l'ospedale maggiore, azienda ospedaliera universitaria.

Ospedali di Colorno e di San Secondo sono evoluti in quei gioielli che voi vedete.

Attenzione, gioielli che devono essere abitati.

L'ospedale di Fidenza facciamo il nuovo sul vecchio facciamo il nuovo scelta visionaria facciamo il nuovo e vedete com'è i risultati che ha dato in questi vent'anni poi siamo qua anche soprattutto io e Silvia Orzi per ascoltarvi quindi non siamo solamente per dire che è stata una bella esperienza di vent'anni ma adesso abbiamo compiuto vent'anni bisogna che diamo una sterzata innovativa radicale l'ospedale di Borgotaro, l'ospedale di Borgotaro è rimasto un punto di riferimento di prossimità.

Voi prendete quei decreti, abbiamo 27 case della comunità, cioè qui la conferenza dei sindaci e i comitati di distretto che hanno funzionato benissimo si sono assunti quelle responsabilità politico istituzionali per mettere nelle condizioni i tecnici di fare quello che Se andate a vedere i costi pro capite per i livelli di assistenza, questa provincia ha costi pro capite per i livelli di assistenza che sono tra i più bassi della Regione Emilia-Romagna, che sono tra i più bassi d'Italia e che ha le performance, e qua vi dico migliori ma perché qua stiamo facendo la corsa del gambero? Perché naturalmente le performance migliori vedete benissimo anche voi quali sono i tempi di attesa che in questo momento dovete subire all'interno del sistema di cura.

Allora quali sono le cose che noi possiamo fare al nostro livello di intervento perché non possiamo neanche nasconderci dicendo non ci sono i finanziamenti se fosse se avessimo i fondi contrattuali per motivare meglio il personale cioè Allora, se un tecnico, e qua mi ci metto e mi gioco direttamente, vi fa questo ragionamento, cosa ci stai a fare? Tu devi far girare al meglio il sistema con le risorse che ti vengono date.

Poi spetta, come giustamente si è detto, ma Michele Guerra vi ha dato due o tre spunti che secondo me sono da considerare molto attentamente anche il riequilibrio tra i finanziamenti in conto capitale che questa regione distribuisce e tra l'altro è discussione proprio di questi giorni e noi lo diciamo in conferenza territoriale da da molto tempo dal punto di vista tecnico ecco nonostante abbiamo questo comportamento che confrontato ad altri territori è virtuoso ma proprio perché abbiamo le performance migliori dobbiamo dimostrare noi che si può fare e guardate metto per per uno che fa il nostro mestiere ci cerchiamo un po' il freddo

per il letto perché abbiamo fatto un accordo importante con i medici di medicina generale noi abbiamo il novanta per cento dei medici di famiglia che sono all'interno che sono in medicina di gruppo dentro le case della comunità.

Abbiamo un tasso di inappropriata nella prescrizione di visita specialistica, cioè ti mando dallo specialista quando non hai bisogno, che distinto per una branca o per l'altra, poi abbiamo anche i dati, ve li possiamo anche far vedere ma vorremmo prima ragionare con chi produce quei dati e con chi dà quell'offerta, quindi il medico di famiglia e gli specialisti, che variano da un 50% di inappropriata fino in certi casi all'80% di inappropriata.

Cosa vuol dire? Che si sottraggono delle opportunità a coloro per i quali la prestazione è appropriata.

Guardate, andare a dire questo a dei medici, ed è quello che stiamo cercando di fare, dicendo loro nella tua autonomia e responsabilità nei confronti del rapporto che hai con le persone che curi, devi avere però anche la responsabilità di sapere che se tu utilizzi male quelle risorse siamo arrivati al punto che non ce ne sono mica più.

perché l'alternativa è che costringi le persone che hai selezionato per ordine di presentazione io questo comunque è tanto che viene qua ha questo problema io lo mando dal dermatologo ma se non ne ha bisogno tu sottrai delle opportunità a coloro che ne hanno bisogno e se coloro che ne hanno bisogno non hanno i soldi per accedere alla sanità privata dando per assunto che ci siano gli stessi livelli qualitativi, poi su questo io non mi pronuncio perché sono di parte, sono di sanità pubblica, quindi per me è imparagonabile, però lo potete vedere nelle performance oggettive che vengono misurate anche da soggetti terzi e poi lo percepite anche tutti voi.

ti faresti operare più volentieri in una struttura pubblica o in una struttura privata? Quando dico privato non dico è il privato accreditato perché il privato accreditato è parte della rete pubblica e deve rispondere a dei requisiti di qualità che sono gli stessi per i quali viene misurato il sistema a gestione pubblica quindi è pubblico anche quello.

Allora su questo accordo importante vi ho fatto questo esempio per dire qual è lo sforzo che dovremmo andare a fare convincere il medico di famiglia e anche lo specialista perché faremo parlare questi due mondi che in apparenza non comunicano tra di loro che bisogna rendere i cittadini consapevoli che viviamo una situazione di risorse limitate e che oltre a giustamente protestare perché deve essere adeguato il finanziamento Ma guardate che il principio morale, profondamente etico, del fatto che le risorse le deve utilizzare per chi ha bisogno, per chi ha più bisogno, quando servono e magari per quelli che non sanno come fare ad accedere a forme

alternative di assistenza, questo deve diventare un dovere ed è un dovere del Servizio Sanitario Nazionale che garantisce cure gratuite agli indigenti.

Non dice che gli indigenti devono andare al privato.

Noi oggi ci troviamo di fronte a situazioni di questo genere ed è una responsabilità, e ve lo dico, squisitamente tecnica perché lavorare sulla proprietà noi dobbiamo prendere i nostri bravi colleghi specialisti e medici di famiglia e dire loro ragazzi dovete lavorare così non soltanto ma vorremmo ed è un bel accordo che abbiamo siglato e abbiamo presentato in conferenza territoriale con le confederazioni sindacali, dove le confederazioni sindacali, non le categorie che svolgono una funzione giustamente di tutela e di difesa dei diritti dei lavoratori, ma le confederazioni sindacali che guardano anche i cittadini, Insieme a loro abbiamo firmato un'intesa per per interventi di informazione, di educazione all'utilizzo del sistema di cura.

Vi faccio solo questo esempio.

Voi pensate quanti investimenti abbiamo fatto sulle campagne di screening Vi parlo in primis dello screening mammografico per il quale abbiamo dei tassi di adesione allo screening che sono estremamente bassi e abbiamo la percezione diffusa che è molto meglio schivare lo screening perché nello screening ti fanno solo la mammografia di screening, non ti fanno l'ecografia, non ti fanno la visita, non ti fanno gli approfondimenti diagnostici necessari, ma attenzione, Lo screening è il primo passo, la mammografia di screening è il primo passo.

Se hai dei problemi poi c'è il resto.

Se io spreco le energie inutilmente su prestazioni inutili e costose che mi sottofinanziano l'intero sistema, eh ragazzi qua non ci siamo mica.

e allora bisogna che i cittadini lo sappiano e bisogna che i cittadini siano i primi controllori della nostra attività come aziende sanitarie.

Oggi abbiamo incontrato i comitati consultivi misti che voi sapete essere le associazioni di volontariato che valutano la qualità percepita dei servizi dal punto di vista dei cittadini che Insomma stiamo eh diciamo coinvolgendo in questo intervento educativo.

Non ci fermeremo lì, andremo anche nelle scuole, insomma attiveremo quella se non mi chiede bene quella cultura della cura perché nella cultura della cura tutti sono protagonisti perché il bene più prezioso che è la salute è un bene individuale poi come dice la carta costituzionale è anche un un interesse della collettività e per quello per il fatto che è un interesse della collettività noi dobbiamo garantire

un'informazione corretta e adeguata che voi sapete oggi è in balia diciamo di mezzi di informazione, di comunicazione che non danno una gerarchia dei valori rispetto alle informazioni sulla salute.

Ciò che pensa, ciò che dice, che il vaccino contro il Covid non è efficace ha lo stesso valore sui social e sui mezzi di comunicazione di coloro che dicono giustamente, perché ci sono le evidenze scientifiche, che invece è efficace.

In questo modo chi dice che la Terra è piatta ha la stessa legittimità di chi dice che la Terra è rotonda.

Allora su questi temi noi abbiamo la responsabilità come operatori di sanità pubblica di dire la verità e in questo caso di essere anche degli informatori e degli accompagnatori dei cittadini sul migliore utilizzo del sistema di cura.

Vi ho fatto questo esempio per dire che siete perfettamente nel tema noi non dobbiamo sottrarci da questo impegno anche nel sottofinanziamento di garantire l'accessibilità ai servizi al sistema di cura partendo dai più deboli dai più fragili perché chiudo con questo allora da ragazzo come tutti ho sofferto di acne perché l'ottanta per cento dei ragazzi hanno l'acne Allora, voi pensate che quasi il 90% di coloro che hanno l'acne hanno una prenotazione di visita specialistica dermatologica.

guardate che quello è un livello di assistenza che può essere erogato anche dalla farmacia, non solo dal medico di medicina generale.

Quando abbiamo interrogato i medici di famiglia e gli abbiamo detto queste sono le prestazioni che potete garantire direttamente, ebbe ma sì ma vengono qua i cittadini che hanno che hanno avuto accesso al tal sito e a quell'altro e non sanno come fare e quindi vogliono un parere terzo.

Allora bisogna avere come si diceva prima la responsabilità che i politici hanno avuto nella riorganizzare il nostro sistema di cura la dobbiamo avere noi come operatori di sanità pubblica nel dire la verità alle persone e nel prenderci carico delle poche risorse che abbiamo perché anche con poche risorse possiamo migliorare di molto il nostro sistema poi è chiaro come voi sapete il sistema di sanità pubblica è anche ricco di diciamo di momenti interni di frizione di di problemi che ci fanno perdere tempo però noi ci siamo e se volete in futuro vi daremo anche qualche numero però nei comitati di distretto e qua Silvia penso abbiamo già fatto il passaggio sul col presidente sul sull'accordo che abbiamo fatto con i sindacati nelle case della comunità noi dobbiamo costruire questo dobbiamo finalmente andare dalle persone fare incontri pubblici mettere al centro il medico di famiglia che deve esserci e se non c'è ci deve rimanere e se c'è e lavora troppo lo aiutiamo ma se c'è e non lavora bisogna che lo aiutiamo ancora una volta per essere presente.

Insomma non dobbiamo nasconderci.

Grazie.

ok allora ringrazio dottor Fabi, ringrazio il sindaco Guerra per la loro introduzione anche per aver chiarito l'importanza del nostro ruolo come organo politico e rappresentanti dei cittadini nel rapporto col tecnico e l'importanza del tecnico nell'organizzare i servizi secondo la massima efficienza per andare a soddisfare le esigenze dei cittadini.

A questo punto chiedo il Sindaco di Fidenza, Malvisi.

Io mi permettevo di approfittare di questo momento anche per analizzare un po' l'aspetto su una progettualità che abbiamo condiviso, una progettualità importante proprio nell'ottica di un messaggio di rilancio, di aspetto di costruzione di un nuovo, no? Offerta nell'ospedale di Vaio che è quello relativo alla pediatria.

Ah facciamo presto! Nel senso che diciamo che eh lo stiamo facendo ce l'abbiamo pronto e stiamo facendo gli ultimi passaggi tecnico organizzativi e mi vien da dire finalmente perché è passato troppo tempo da quando è stata superata l'osservazione breve che in epoca pre-Covid era una delle caratteristiche anche qua purtroppo son vecchio faccio un po' di storia qui c'era una degenza ordinaria per acuto pediatrica che nel riassetto del sistema non solo non aveva più senso di esistere, ma nell'articolazione delle funzioni di emergenza e di urgenza era stata riorganizzata con una funzione molto più agile e snella di una funzione neonatologica legata alla presenza del punto nascita e qua c'è un punto nascita che funziona molto bene e che è sempre stata una garanzia di livello provinciale e che dovrà diventare sempre di più un punto di riferimento anche con la con la procreazione medicalmente assistita perché anche questo è un altro elemento che distingue Fidenza non solo rispetto al panorama provinciale ma anche rispetto all'area limitrofa piacentina.

Quindi Fidenza diventa riferimento per due capoluoghi di provincia su alcune funzioni centrali.

Scusate sul tema pediatria riattiviamo la funzione di osservazione breve e la facciamo dopo aver studiato bene l'ambito logistico.

Allora ve lo dico chiaramente perché poi con Pierluigi Bacchini ci abbiamo lavorato molto.

Perché la prima proposta di Pierluigi non ci convinceva ma non convinceva neanche lui.

Perché non puoi creare dentro a vaio che è nato come un asset unitario tre luoghi dove curi i bambini e i professionisti devono girare.

La faccio breve e poi dopo Silvia se vuoi integrare.

Abbiamo costituito un'area non nel corpo M, cioè nella nuova ala dell'ospedale, ma strettamente collegata all'ostetricia, quindi ad una funzione legata al percorso nascita e a chi ha la cultura della gestione del bambino, dove riattiveremo la funzione di osservazione breve, non solo ma Libacchini ha fatto un'ottima proposta nel potenziare la presenza di specialisti pediatri all'interno delle case della comunità.

Quindi noi andremo ad una implementazione dell'organico sia come eh pediatri specialisti sia come componente infermieristica barra ostetrica e e qua stiamo siamo al reperimento delle risorse che derivano visto i conti un po' dalla riorganizzazione interna ma ci andiamo a cercare gli elementi migliori e un po' dalle dai concorsi che abbiamo che abbiamo bandito.

Uno penso sia stato espletato ieri o qualcosa del genere quello per pediatra e e quando avremo l'equipe completa quindi non facciamo partire un servizio sottodimensionato siamo nelle condizioni di poter quindi ci siamo, ci siamo.

Abbiamo abbiamo un po' bruciato un tema successivo ma dopo ci entriamo magari più sullo specifico perché ci sono un paio di proposte consigliare su questo però adesso visto che questo consiglio l'abbiamo convocato anche per dar eh insomma lettura contenuto tematico a una serie di richieste da parte dei nostri consiglieri sul tema sanitario noi abbiamo in realtà un'interpellanza del consigliere capogruppo Comerci che risale al venti luglio del duemila ventiquattro che non siamo ancora riusciti a trattare quindi quale momento migliore in realtà eh per trattarla quindi chiedo al capogruppo Comerci di illustrare la sua interpellanza risoluzione delle liste d'attesa sanitarie nel comune di Fidenza e qui eh il punto il punto tre il punto tre la richiesta di consiglio no beh vabbè no quel dibattito aperto nel Poi volevo arrivare in realtà sul punto pediatrico visto che l'abbiamo detto.

Puoi andare sul generale.

Se preferisce io non ho problemi.

Va bene.

C'è un discorso.

Perfetto.

Mi chiedo scusa.

Allora il capogruppo uni sul punto 3.

Certo, mi ha dato molto fastidio perché è stata una mancanza di rispetto quando ha detto che a noi non interessa il punto della sanità, quando il consigliere Comercio il 20 luglio ha presentato proprio sulla sanità.

Gianfranco Uni, che sono io, l'ho presentato il 10 di agosto.

Voi il 6 di settembre allora non può dirci, perché è forviante, devia rispetto alla gente che è presente, anche agli altri amministratori dei comuni, che noi non guardiamo la sanità.

Siamo stati noi a scrivere, non voi.

Voi siete arrivati dopo, ciocciando la ruota.

Detto questo, Prima di entrare nel merito di cui oggi saremo stati convocati, ordine del giorno, ospedale e territorio, pronto soccorso pediatrico, tempi di attesa, vorrei ringraziare il Dottor Fabio per la sua presenza e disponibilità.

La sua presenza, Dottor Fabio, non è così frequente in questo contesto, induce ad ampliare il quadro dei temi che ritengo vadano affrontati urgentemente in tema di sanità.

La sanità è un tema fondamentale per i cittadini e l'amministrazione comunale.

Hanno il dovere di fare la cassa di risonanza alle necessità che emergono dalle persone e porta l'attenzione delle situazioni competenti.

Senza un'azione propositiva di controllo, di vigilanza, verso l'azienda sanitaria territoriale e la regione, per esempio, un territorio rischia di essere penalizzato ed escluso da quelli che saranno gli investimenti e la futura programmazione dei servizi e delle prestazioni.

Non vorremmo che Fidenza entrasse poi in questo contesto, perché mi sembra che si sia un po' svuotato a livello professionale, oltre non solo a quello, che poi arriveremo anche al pronto soccorso pediatrico.

per esperienza diretta due volte in un mese e mezzo.

Una sanità adeguata ai bisogni è un diritto dei cittadini, è un diritto ed un dovere da parte dell'istituzione farla funzionare.

La qualità dei servizi sanitari nel nostro territorio è raggiunta in questi anni dei buoni livelli che non possono essere messi in discussione dalla ricerca eccessiva di efficienza.

Potrebbe però mettere a rischio il mantenimento di un servizio sanitario pubblico universale che garantisca l'accesso alla cura a tutti i cittadini.

In un certo periodo sembrava che addirittura ci fosse un po' di smobilitazione, ecco, mi sembra.

Io non sono del mestiere e vedo la vostra solidità con gli occhi del comune cittadino che ha avuto modo di interagire con le strutture del nostro territorio.

personalmente o per componenti della mia famiglia.

È da anni che sento parlare di integrazione ospedale-territorio, di servizi vicini ai cittadini, di riduzione dei tempi di attesa, ma quello che ho davanti è un quadro incompiuto del desiccato anche della salute.

Esiste ancora oggi una diffusa percezione di insufficienza nei servizi sanitari dedicati alla nostra comunità, pur avendo dei servizi di buon livello, ci sono ancora importanti criticità e margini di miglioramento.

Mi riferisco ai lunghi tempi di attesa per accedere alle prestazioni su cui interverrà poi nello specifico il collega Comerci con la sua interrogazione.

Mi riferisco alla riduzione e chiusura di servizi e alla mancanza di risorse umane.

che aggrava ulteriormente il quadro delle liste di attesa e delle risposte ai cittadini, senza tralasciare la perdita di validi professionisti che potrebbe causare la diminuzione dell'attrattiva del nostro ospedale ed un fisiologico appiattimento verso l'azienda ospedaliera di Parma o verso la sanità piacentina.

preoccupa la mancanza di prossimità di servizi di base, che tenga conto di un territorio che sta invecchiando e di un ospedale decentrato rispetto al centro abitato.

Fidenza dopo dieci anni non ha ancora la casa della salute.

oggi chiamata Casa della Comunità, anche se l'ASD insieme alla precedenza dell'amministrazione ha voluto venderci come tale la struttura di via Mazzini, che sappiamo tutti come funziona.

Che dire del peregrinare dei cittadini per ottenere una semplice prestazione? Parliamo ad esempio del prelievo.

Una persona deve andare al proprio medico, in via Bacchini perlopiù, poi a prendere in via Mazzini o Ovaio per il prelievo e successivamente il referto.

Gli anziani non usano il fascicolo sanitario purtroppo, perché è difficile.

anzi ho visto che nel mio caso ogni tanto bisogna cambiare anche le passo perchè non ti riconosce neanche la faccia e quindi c'è che sono cambiato questo è solo un esempio ma è il percorso in questo anche per altre situazioni pensare al futuro significa rivedere cosa funziona o non ha funzionato e poi mettere i correttivi e certamente qualcosa non ha funzionato se dopo i anni siamo ancora qui con piccole o grandi criticità Oggi usiamo il Covid, però è già finito da un po' come problema, non credo che sia quello.

Pogliamo l'occasione del PNRR, non usiamolo per riempire la bocca di parole, ma usiamolo come effettivo strumento del miglioramento.

In fondo Fidenza è il secondo comune della provincia ed è un grosso bacino.

ed è un ospedale che merita di essere di traino alla sanità provinciale, non perdere la sua identità in un megaprogetto di unificazione di cui sinceramente non vedo i vantaggi.

Una cosa che noto molto spesso che non viene mai citata dai funzionari o dai dirigenti è quando.

cioè io sono abituato a vedere, dato che lavoro nell'ingegneria, mi dicono dura tre anni un permesso, entro tre anni va fatto, invece vedo che gli anni vanno avanti, non ho mai visto una data, ecco poi è sempre colpa dell'ultimo governo, colpa nostra che crediamo, quindi a volte farebbe piacere, stiamo facendo il progetto, Abbiamo fatto questo, contiamo entro data perché così ce lo ricordiamo tutti e un po' di memoria l'abbiamo.

Grazie.

Grazie Capogruppo Uni.

Se ci sono altri, quindi siamo al libero, al dibattito sul punto 3.

Consigliere Rollo.

Buonasera a tutti.

Volevo ringraziare il sindaco Guerra e il commissario straordinario Fabi per essere intervenuti in questo nostro consiglio comunale.

considero un segnale estremamente positivo la vostra presenza in questo nostro contesto siamo in una come abbiamo detto varie volte in un momento di estrema difficoltà conclamata del sistema sanitario nazionale viviamo un fenomeno inedito che è quello della del licenziamento parlo sempre a livello nazionale degli operatori sanitari e della scarsità a reperire figure fondamentali come gli specialisti ma anche figure come gli ospedali di Vaio e la carriera nella sanità pubblica non più vantaggiosa come poteva essere storicamente negli anni passati.

E in questo contesto io ritengo che la vostra apertura per il rilancio dell'ospedale di Vaio abbiamo detto sono arrivati i vent'anni, l'abbiamo celebrato, benissimo, guardiamo avanti.

Quest'apertura verso il rilancio dell'ospedale di Vaio nell'ambito dell'integrazione col delle due aziende che può rappresentare tantissime risorse e possa l'ospedale.

Siamo in un contesto in cui l'ospedale sostanzialmente va rilanciato e va potenziato se vogliamo anche semplicemente preservarlo.

È un ospedale che fa da riferimento per un territorio estremamente vasto che va al di là dei confini provinciali eh adesso c'è stata questa raccolta firme che mi ha visto diciamo eh molto eh partecipe nel momento in cui nella campagna elettorale come genitore più che come medico ci si è stupiti di questo altissimo numero di adesioni e questo si spiega ovviamente perché l'ospedale Fidenza ha un bacino molto più ampio e molto più rilevante di quante tante volte si vada a pensare.

Come dicevo in questo contesto l'ospedale effettivamente deve essere rilanciato se vogliamo pensare che mantenga attrattivo nei confronti degli specialisti appunto in un contesto in cui gli specialisti se ne vanno e in cui le risorse purtroppo scarseggiano quindi eh vi ringrazio tantissimo per le vostre ottime eh per per questa premessa perché appunto per il sindaco Guerra rappresenta la prima uscita ufficiale e siamo anche noi all'inizio del nostro mandato come consiglieri comunali e siamo sicuramente eh contenti di aver trovato degli interlocutori così autorevoli e così anche ok allora adesso avevo ok allora scambiano avevo la richiesta di Polastri prima il vicepresidente Aiello grazie innanzitutto ringrazio i presenti ringrazio il dottor Fabi ringrazio il sindaco Guerra e siccome è stato già bruciato tra virgolette un tema che è di nostro estremo interesse anche perché come gruppo di Fratelli d'Italia abbiamo sia una mozione che un'interpellanza specifica e chiedo a questo punto, anche per ottimizzare i tempi, se era già possibile di illustrare l'interpellanza e poi successivamente magari diamo le risposte e poi discuteremo anche la mozione eh specifica.

Chiedo se è possibile o se eh se colleghi e il presidente se sono ovviamente d'accordo eh lo facciamo per ottimizzare se no la facciamo dopo.

Anche io infatti per ottimizzare sarei andato direttamente sugli atti in modo poi da poter liberare, da poter amalgamare anche delle risposte dirette perché noi abbiamo le risposte ricevute da ASL all'epoca però visto che abbiamo i presenti in parte sono state date forse se siete d'accordo sospendiamo un attimo il dibattito libero che poi riprendiamo sulla mozione specifica magari ecco e andiamo sull'interrogazione interpellanza poi sulla mozione eh c'è stato anche a codarmi dopo io se non vi dispiace andrei in quella maniera qua anche per avere delle risposte eh sui punti va bene io sì perché sul libero la parte una parte la parte politica.

Grazie mille presidente Guai.

Ok dunque se sei d'accordo, sei d'accordo capogruppo se d'accordo prima la sua sulle liste d'attesa eh sì e io non volevo lo sembra che sia stato polemico il mio consiglio presidente.

Io non ce l'ho col signor Fabi perché ha la mia stessa anzianità politica, lui è amministrativa, tecnica.

Nel 2004 io ero in questo consiglio comunale, lui nel 2004 si accendeva di prendere la presidenza dell'unità sanitaria provinciale.

ci conosciamo di vista e lo ringrazio che questa sera è qui a Fidenza sulla richiesta della maggioranza ma se c'è stata una polemica iniziale non per lei ma per il rispetto dei miei cittadini che devo tutelare perché io la politica la vedo così prima vengono i miei cittadini e poi vengono i tecnici e quindi io non ce l'ho con lei non ce l'ho neanche col sindaco di Parma che è andato via Quindi non è per una mia emergenza, della mia interpellanza o prima o dopo, ma era un qualcosa che dopo un articolo sul giornale, dopo una richiesta della minoranza che si faccia un consiglio straordinario, stasera ci siamo trovati, il 6 di settembre, una richiesta vostra che ascoltiamo l'USL e tutto quello che concerne l'USL.

Quindi io mi scuso con i cittadini e vado con l'interpellanza sulle liste d'attesa che ringrazio anche l'assessore Bernazzoli che dell'attenzione e insomma e dell'aiuto che ci dà per questa interpellanza.

risoluzione delle liste d'attesa sanitarie nel Comune di Fidenza, premesso che numerosi cittadini hanno segnalato episodi di disagio legati alla difficoltà di prenotare visite mediche tramite i centri unici di prenotazione, UPE, che spesso rispondono con il blocco delle agende, con tempi di attesa molto più lunghi rispetto a quelli indicate dai medici e nelle prescrizioni.

Premessi inoltre che questa situazione costringe molti pazienti a rivolgersi ai servizi privati per ottenere le prestazioni necessarie, pagando talvolta prezzi significativamente superiori al costo del ticket previsto per il servizio pubblico.

considerato che la normativa vigente, precisamente il Decreto Legislativo 124 del 29 aprile 1998, tutela i pazienti in caso di tempi di attesa eccessivi o impossibilità di prenotazione.

In tali circostanze la legge prevede che il paziente possa rivolgersi a strutture private e richiedere successivamente al Servizio Sanitario Nazionale il rimborso delle spese sostenute considerato che questa procedura di rimborso risulta spesso complessa e poco pubblicizzata tra i cittadini rendendone l'accesso difficoltoso.

Premesso atto che è necessario garantire che tutti i cittadini possano accedere tempestivamente alle cure necessarie senza dover affrontare costi aggiuntivi o complicazioni burocratiche.

Si chiede al sindaco e alla giunta quale misure concrete l'amministrazione comunale intende adottare per ridurre i tempi di attesa e le prestazioni sanitarie nel Comune di Fidenza, se il Comune ha attivato il dialogo con le strutture sanitarie locali e regionali per affrontare e risolvere il problema delle liste d'attesa.

Se sono previsti finanziamenti o incentivi per potenziare i centri unici di prenotazione e migliorare l'efficienza.

Quali iniziative saranno intraprese per informare i cittadini sui loro diritti in merito alla possibilità di rivolgersi a strutture private e ottenere il rimborso delle spese sostenute.

Se l'amministrazione comunale intende attivare uno dello sportelli informativo per assistere i cittadini nella procedura di rimborso delle spese sanitarie sostenute presso strutture private.

se sono previsti interventi specifici per esemplificare la procedura di rimborso, riducendo la burocrazia e i tempi d'attesa per l'ottenimento del rimborso.

Quali azioni saranno adottate per monitorare costantemente l'andamento delle liste d'attesa e assicurare che i cittadini ricevano prestazioni sanitari in tempi ragionevoli.

Se l'amministrazione ha previsto di coinvolgere associazioni di pazienti, enti del terzo settore e altre realtà locali in un tavolo di lavoro congiunto, per affrontare e risolvere le problematiche delle liste d'attesa sanitarie.

Se, e concludo, se è intenzione di amministrazione promuovere campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte ai cittadini è il fine di garantire una maggiore consapevolezza sui loro diritti e sulle procedure da seguire in caso di liste d'attesa eccessive.

20 luglio 2024.

Grazie consigliere per la risposta l'assessore Bernazzoli poi se vuole integrare anche se è un po' non è esattamente a regolamento però avendolo qui direi che giusto? Ma io se siete d'accordo farei così la risposta a questa interrogazione che la risposta scritta è già stata fornita al capogruppo e consta di sette pagine dettagliate.

Io non rileggerei le sette pagine in questo momento se lei è d'accordo e visto che è un tema abbiamo l'opportunità di avere qui il direttore e darei a lui la possibilità di intervenire sul tema se lei è d'accordo.

Allora, prendo i vostri interventi come, diciamo, osservazioni all'interno di questo consesso istituzionale.

No, no, lo stesso, lo stesso, grazie.

Intanto una questione di metodo e di appunto di rispetto istituzionale.

Cioè io vengo molto volentieri nei consigli comunali quando sono invitato.

se non vengo invitato, non è che io mi vado a imporre nei consigli comunali, in questo caso sono stato invitato e molto volentieri sono venuto in consiglio comunale.

Ci sono state delle osservazioni, guardate, tutte le vostre osservazioni hanno un fondo di verità.

Se non dicono la verità, che sono le cose che ho detto prima, non vogliamo nasconderci dietro al dito del sottofinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

Perché non faremo il nostro mestiere? E visto che per me la sanità, per me, per la Carta Costituzionale è un diritto esigibile del cittadino, effettivamente dice la salute e la salute è qualcosa di ben più ampio che come sapete fatto 100 i determinanti che promuovono salute gli stili di vita sani la prevenzione eccetera eccetera pesano per il 40 50 per cento gli interventi tecnico-sanitari pesano non più del 15%.

Quindi pensiamo come, visto che viviamo in una situazione di risorse oggettivamente limitate rispetto ai bisogni, che finalmente dobbiamo, ma lo dico dal punto di vista tecnico, dobbiamo considerare la salute e quindi la sanità e il sistema di cura che per il 15% supporta la promozione della salute, permettetemi, come se fosse la politica estera di un Paese, poi se ci si divide sulla politica estera, questa è una considerazione mia personale, per me un Paese non si deve dividere sulla politica estera.

Un paese non può dividersi sull'interesse che secondo me tutti noi abbiamo, cioè l'avete voi perché siete i rappresentanti dei cittadini e l'abbiamo noi perché siamo dei tecnici che siamo assunti dalle aziende sanitarie proprio per promuovere salute e lo

facciamo perché siamo all'interno di un servizio sanitario nazionale pubblico universalistico finanziato con la fiscalità generale quindi con le tasse che pagano tutti o meglio da tutti quelli che pagano le tasse però è un servizio che garantisce cure gratuite o con la compartecipazione al ticket attraverso il ticket anche per coloro che le tasse non le pagano Allora, ma perché sulla sanità non si comincia a parlare dei 120 miliardi di evasione fiscale a fronte dei 140 miliardi? Guardate, è un discorso tecnico, è un discorso squisitamente tecnico come quello della Commissione di Controllo della Corte dei Conti.

perché se noi tutti non cominciamo a interessarci delle fonti di finanziamento e guardate non sto parlando del sistema fiscale, sto parlando della evasione che è una cosa ben diversa perché posso essere d'accordo e su quello sì che un paese, non dico può, ma deve dividersi su qual è il contributo a al drenaggio fiscale e voi sapete rappresento i miei colleghi come me stesso siamo tutti dei lavoratori dipendenti e non c'abbiamo un euro di evasione fiscale ve lo dico perché il tema del finanziamento diventa essenziale ma ripeto la possibilità della politica e qua vengo al tema dell'unificazione della politica è a un livello che non può essere quello di un consiglio comunale può essere a livello di una regione perché se una regione come in questo momento guardate ci sono tre regioni che in questo momento sono quelle che diciamo sono più in difficoltà nel mantenere l'equilibrio di bilancio e sono l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto guarda caso sono le tre regioni che hanno applicato in maniera integrale, radicale e puntuale quello che vi ho detto all'inizio.

Riordino della rete ospedaliera, potenziamento delle cure territoriali e adesso per mantenere questo sistema che ha efficienze diverse nelle tre regioni che vi ho detto occorre che vi sia la sostenibilità.

Ovviamente non voglio entrare sul tema dell'autonomia differenziata delle regioni ma su quello rientra anche il tema delle unificazioni.

Allora non è che l'unificazione dipende dal fatto che un direttore generale dice domani mattina unifico perché c'è una norma di rilievo nazionale che è la finanziaria del 2015 che dice con un rationale che io non ho capito ma magari chi è più esperto lo capisce nei territori in cui è presente un'azienda ospedaliera universitaria e un'azienda USL queste si possono unificare se sono, se insistono in regioni a statuto speciale.

Allora io non capisco perché in Friuli Venezia Giulia, regione virtuosa, hanno fatto l'unificazione delle aziende perché è una regione a statuto speciale e questo non lo può fare il Piemonte che non è una regione a statuto speciale, o non lo possiamo fare noi.

Quindi non è tanto che un direttore generale dice io mi prendo quest'impegno perché se vogliamo fare un po' di storie ho quest'impegno una deadline l'avevo detta

ed era il primo gennaio del 2022 allora primo gennaio del 2022 sapete che e noi in questo momento se ci fosse una norma di livello nazionale che ci consente l'unificazione e adesso non per contraddirmi noi saremmo tecnicamente preparati Ma vi dico anche questo, se non si adeguano i fondi contrattuali, perché quello che vi stavo dicendo riguarda anche le due aziende di parte.

Così l'occasione di un incontro con voi è importante anche perché queste cose devono essere comunicate a chi rappresenta i cittadini.

Allora vi dicevo che i fondi contrattuali hanno delle dinamiche particolari per cui nel momento in cui da bilancio delle aziende non possono essere incrementati, perché c'è questo vincolo di finanzia pubblica, ci sono aziende che hanno dei fondi capienti altre meno.

L'azienda Usl della Romagna, l'azienda Usl di Bologna e l'azienda ospedaliera universitaria di Parma sono quelle messe peggio.

L'azienda USL di Parma non è nella top 5 delle regioni ed è messa un po' meglio, però se noi adesso andiamo a unificare le due aziende e ripeto siamo pronti, poi vi dico anche i provvedimenti che abbiamo adottato recentemente, Noi avremo dei medici in ospedale a Parma che, facendo lo stesso lavoro dei medici all'ospedale di Fidenza e di Borgotaro, che prendono delle incentivazioni diverse.

Io sono il primo a dire che in una condizione di questo genere, per me l'unificazione delle aziende non è giusto farlo, non che non si può fare, perché non è giusto.

Che professionisti che lavorano, per me anche in uno stesso territorio provinciale, io dico queste cose in conferenza territoriale sociale e sanitaria oramai da anni.

e ho stufato anche i sindaci componenti dell'ufficio di presidenza della conferenza territoriale.

Poi è stato segnalato questo tema anche in Regione che ribalta naturalmente il problema sul livello nazionale perché lì dove deve essere risolta la questione perché è un tema di finanza pubblica.

Allora noi a fronte, sempre rimanendo in tema di finanza pubblica, Per questo che vi ho fatto l'esempio del del del fisco.

So benissimo anch'io che chi in questo momento va a dire dovete pagare più tasse non prende un voto alle elezioni e viene lapidato sulla pubblica piazza.

Però parliamo di quello che è un serbatoio potenzialmente possibile e qui il tema dell'educazione dei cittadini è fondamentale rispetto a un problema molto concreto che peserebbe molto meno e che potrebbe attraverso un intervento di solidarietà, se

eventualmente verrà riconosciuto un meccanismo per l'autonomia differenziata delle regioni, perché poi se c'è una legge uno può essere d'accordo e l'altro può essere...

se io sono d'accordo o non d'accordo, non ho rileva.

ma se c'è una norma che andrà in quella direzione io mi aspetto che di dentro però si faccia un ragionamento di questo tipo eh? E la prima cosa da fare è per equare i salari.

Punto perché se la gente la paghi diversa già la paghi poco.

Poi se la paghi diversamente è un problema.

Quindi non è tanto l'integrazione ospedale territorio in compiuta va bene lo possiamo dire lo posso dire anch'io ma bisogna rendere concrete queste cose qua.

Se non le rendiamo concrete noi continueremo a parlare per slogan scusate la franchezza il nostro ospedale eh ha calato eh il suo potenziale attrattivo soprattutto non dappertutto soprattutto in alcune discipline perché chi fa attrazione in una disciplina è soprattutto chi dà chi ha la leadership e io ve lo dico chiaramente abbiamo fatto delle scelte Dico abbiamo, anche se ero da un'altra parte, che non sono state appropriate.

Vi dico anche che abbiamo fatto delle scelte in passato, e non perché c'ero, che invece si sono rivelate straordinarie.

Vi faccio solamente gli esempi positivi.

Provate ad andare a trovare un'ortopedia che funzioni come quella di Vaio.

perché è una delle migliori ortopedie che noi abbiamo nel nord Italia.

Poi anche qui, attenzione, se se ne vanno dei bravi ortopedici perché dove sono andati Silvia? Sono andati a Dubai? Allora lì non c'è mica competizione, certo, è come Cristiano Ronaldo.

Allora se noi abbiamo Cristiano Ronaldo e guardate che l'esempio non è iperbolico e non è neanche canzonatorio, è veramente così, se noi abbiamo dei fenomeni e gli si propone guarda io ti faccio un percorso di questo genere ma io che che che armi abbiamo ma invece al tempo stesso abbiamo anche i subentri e su questo ci stiamo lavorando che garantiranno pari livello qualità qualitativo ma perché e vi faccio la storia che sapete benissimo se qui la scelta che così vediamo parma università eccetera ha avuto due leadership straordinarie nell'ambito della chirurgia e dell'ortopedia, che si chiamano Vincenzo Violi ed Enrico Vaienti, che erano Vincenzo Ordinario di Chirurgia Generale, Vaienti Associato di Ortopedia.

Questi signori qui hanno fatto scuola, questi signori qui hanno valorizzato le persone che lavoravano con loro, hanno dato autonomia, hanno fatto capire se diventi più bravo di me io sono il primo a essere contento.

Non se viene qua qualcuno più bravo di me mi fa ombra.

Mi fa ombra in che cosa? Che tu devi stare se vuoi fare il professionista in sala operatoria operare bene, se vuoi fare l'organizzatore manda qualcuno bravo in sala operatoria e cerca di fare il bravo organizzatore ma il tuo primo obiettivo è di far sì di essere attrattivo nei confronti di soggetti giovani perché dobbiamo andare anche a un ricambio anagrafico che sappiano lavorare bene.

Vi ho fatto questi due esempi.

Allora noi dobbiamo seguire questa strada.

quando abbiamo le armi spuntate e non possiamo farlo perché fossimo in un'azienda privata voi mi dite ma ma cosa stai lì a fare? Prendi questo qua e lo metti a fare qualcosa d'altro.

Si può fare ma sapete anche voi e qua c'è guardate tocca un un tema altrettanto impopolare per i lavori in sanità che è il tema della valorizzazione del merito e questo ve lo devo dire.

ho letto, questo è un sassolino che mi tolgo, ho letto sulla stampa delle cose molto molto belle, no? Ma questo direttore qua adesso va via e quindi lascia ai suoi amici degli incarichi prestigiosi, importanti, significativi, cioè in ambito amministrativo, eh? Ma questo perché? Allora, primo, intanto risponderemo ad un'interrogazione in consiglio regionale su questo, ma visto che siamo in un ambiente informale, non abbiamo incrementato le unità operative complesse, non abbiamo incrementato le unità operative semplici, abbiamo rispettato gli obiettivi regionali sul parigo di bilancio, ma chi fa il direttore generale? lo scado al 31 gennaio dell'anno prossimo.

Il mio obbligo morale è lasciare a chi verrà dopo di me una, due o meglio due aziende che schiacci un bottone si unificano con i vincoli che spero che mi succederà abbia la valuti nello stesso modo.

Io spero che chi ci sarà eh fra un po' vedremo quando quando deciderà la regione abbia la stessa attenzione verso i lavoratori dicendo ragazzi se avete stipendi diversi l'unificazione non la facciamo e qua l'interlocuzione è sul livello regionale nazionale perché non possiamo, almeno mi costringono a fare l'unificazione pagando le persone in maniera diversa perché è la più grossa demotivazione che puoi dare.

Ma al tempo stesso devi anche avere l'onestà intellettuale di dire chi viene dopo di me deve essere messo nelle condizioni ottimali per potere, primo, scegliere la classe dirigente, cioè i suoi diretti collaboratori.

Io non ho dato incarichi poliennali, se non in un'occasione con l'impegno con la stretta di mano a dimettersi il 31 di gennaio, io non ho dato incarico poliennale a direttore sanitario e amministrativo delle professioni sanitarie e delle attività assistenziali.

Ma perché? bisogna lasciare le persone migliori e qui se all'interno del ente pubblico qualcuno è considerato migliore non c'è valorizzazione del merito ma deve essere amico di qualcuno risparmiando se poi è di genere femminile allora in questo caso qua abbiamo fatto molti maschietti quindi può anche darsi che ecco però se è di genere femminile è per qualche motivo, se è di genere maschile...

e abbiamo su questo, guardate, da vincere una battaglia di civiltà, ma prendetevela con me, chiedete a me se quelle persone lì sono brave o non sono brave, io vi do i dati.

Allora la più grossa responsabilità che abbiamo è quello di creare il futuro e di mettere le persone giuste indipendentemente dal fatto che uno continui a rivolgere quella funzione o meno, ma questo vale per il direttore generale, vale per un direttore di una chirurgia, vale per un direttore di un'ortopedia, vale per un direttore di un'ostetricia ginecologia e vi dico non sempre le ciambelle riescono col buco e lo vediamo perché quando le ciambelle non riescono col buco la gente va via e quando vengono da me a dire io me ne vado per questi motivi e io non dico no stai vedrai che hai ragione, hai ragione.

Allora quello che invece stiamo cercando di fare in questo momento è potenziare le funzioni che ci sono a Vaio che però non sono in questo momento sufficienti per un progetto di Vaio come punto di riferimento tra Parma e Piacenza.

Allora se Vaio deve diventare punto di riferimento tra Parma e Piacenza questa sarà la sfida penso del prossimo mandato del presidente della giunta regionale, chiunque esso sarà, perché veramente noi dobbiamo costruire qualcosa di importante significativo che sia se no guardate abbiamo buttato via i soldi della nuova ala eh e vi dico chi l'ha voluta allora la nuova ala non l'abbiamo mica messa lì per delle attività ambulatoriali permettetemi e scusate di basso livello nel senso che quelle possono essere erogate la nuova ala di Vaio l'abbiamo creata per un progetto di sviluppo di quell'ospedale a partire da una funzione laboratoristica che tra Parma e Piacenza, e di questa cosa qua, proprio per contenere i costi di gestione eccetera, vede Vaio come il punto di riferimento fondamentale Allora su queste funzioni noi faremo proposte tecnico-operative che dovranno trovare le compatibilità economico-finanziarie.

I due esempi che vi ho fatto ci portano a un sistema che a livello provinciale costerà di meno, sul laboratorio unico costa meno.

Allora se adesso vogliamo fare un laboratorio unico avendo due soggettività giuridiche, non lo possiamo mica fare.

non lo possiamo fare perché abbiamo dei vincoli e delle interazioni.

diciamo legate alle normative più diverse quella più ostacolante scusate se mi esprimo così è quella sulla privacy e la riservatezza dei dati personali per cui siamo al paradosso che non possiamo trasmettere cartelle cliniche o esami radiografici o esami di laboratorio tra Vaio e Parma se prima non c'è un complicatissimo percorso di raccolta del consenso informato e se fossimo un unico soggetto giuridico l'unico soggetto giuridico possiamo trasmetterci queste informazioni.

Quindi hanno dei risvolti concreti l'unificazione dal punto di vista del utilizzo migliore delle risorse e anche dal punto di vista della qualità dei servizi.

Poi guardate sui tempi d'attesa dico poi basta perché sennò la faccio troppo lunga.

Poi dopo la faccio troppo lunga ma è troppo tempo che non vengo qua.

Ve lo dovevo dire queste cose.

Allora sui tempi d'attesa voi segnalateci in particolare al direttore di distretto se vi dicono che l'agenda è chiusa.

perché dal 30 giugno allora noi già da prima perché in regione ci dicevano voi siete più bravi perché avete le agende che sono tutti aperti che no non è così perché anche noi abbiamo della realtà dove le agende sono chiuse adesso le agende devono obbligatoriamente essere aperte tutte almeno da noi segnalateci se qualche operatore ma non per responsabilizzare l'operatore Coupè perché magari non ha l'informazione vi dice che l'agenda è chiusa Perché no? Sui tempi d'attesa un altro film perché questi non sono ancora adeguati e su questo c'è il progetto che vi stavo dicendo di potenziamento e di miglioramento della qualità della proprietà.

Allora sui tempi d'attesa abbiamo attivato la cosiddetta prelista, cioè se uno si presenta e ha un tempo esagerato, noi apriamo la prelista, ci prendiamo in carico la situazione e vediamo di dare un tempo che sia proporzionato al quesito diagnostico.

Altra questione è la legge 124.

La legge 124 purtroppo dice questo, tu puoi andare nella struttura privata privata privata e farti rimborsare se la tua regione non ha adottato dei piani straordinari di contenimento dei tempi d'attesa.

Allora mi spiace dirlo ma questa regione in questi vent'anni ha adottato cinque piani straordinari di contenimento dei tempi d'attesa.

Altre regioni non l'hanno fatto quindi se fossimo in altre regioni che non vi dico è possibile applicare la 124.

Qua se la se la applico viene da me la corte dei conti e me la fa pagare la prestazione giustamente.

Poi se mi dite ma tutti questi piani straordinari non hanno prodotto un risultato.

Adesso ancora in questo momento non lo stanno producendo.

Fino a cinque anni fa la situazione era ben diversa ma qui poi c'è stato il Covid.

Sui medici calano gli specialisti, calano gli infermieri, eccetera.

Soprattutto calano gli infermieri.

Guardate, se vogliamo guardare il futuro, noi ci troveremo fra qualche anno con un esubero di dirigenza medica.

Esubero.

Pensate ai pediatri.

Noi adesso li andiamo a cercare dappertutto, ma stanno colmando tutte le zone carenti.

stanno colmando tutti i posti ospedalieri e nei prossimi tre anni verranno sfornati un numero di pediatri dalle scuole di specializzazione di questa regione che, scusate, dovranno andare da qualche altra parte per lavorare.

Perché la programmazione in questo Paese è una programmazione, a dir poco miope, sugli infermieri nei prossimi anni avremo una situazione catastrofica.

Quindi uno dice i medici che si mettono a fare gli infermieri quando noi in questo momento vogliamo invece valorizzare le professioni infermieristiche proprio per scaricare la dirigenza medica da quelle attività squisitamente assistenziali.

E anche questo è un tema politico e quindi visto che ho l'età per poter fare anche appelli accorati da tecnico Ma perché un consiglio comunale o una conferenza territoriale o un consiglio provinciale non si trova unito per dire signori questi sono i problemi e su questi proviamo insieme a fare un piano di coinvolgimento dei cittadini e di pressione su coloro che devono mollare i cordoni della borsa? Allora le avrò dato un suggerimento.

No, comunque basta, vi ho già detto troppo e comunque avete capito qual era il mio intento.

eh ringrazio ringrazio il il direttore Fabi per la la disponibilità e anche la passione con cui è entrato anche oltre il tema stretto dell'interpellanza chiedo al consigliere Comerci eh mi dispiace non sono soddisfatto ok tenendo conto anche della risposta scritta che è un'interpellanza che rimarrà nella storia di Fidenza ma non sono soddisfatto.

Ok.

a questo punto eh lei dottor Fabi lei deve andare o no no però sul punto cinque abbiamo anche la dottoressa Orzi che è tra l'altro la la redattrice della risposta del sul punto specifico dell'interrogato dell'interpellanza stesso tema chiedo eh? ah ok perfetto ok allora sul tema poi abbiamo i punti eh detto il punto quattro abbiamo il punto cinque mozione del capogruppo uni e poi il punto sei interrogazione tema simile sempre connesso al tema della presa in carico pediatrica.

Prego se vuoi leggere allora eh consigliere Uni eh le dico giusto una nota metodologica eh lei la ringrazio di questo ha presentato già una versione perché anticipo che c'è stata sul tema una discussione in commissione tre la commissione preposta del del consiglio comunale su tra le altre cose sulla sanità eh in cui sono state presentati anche degli emendamenti e su cui mi pare si sia esatto quindi il consigliere Uni ha anche presentato una versione già emendata del del testo ora io eh decco gli emendamenti del consigliere Rollo eh a proposito di quello che diceva di questa volta siamo uniti esattamente siamo tutti d'accordo e speriamo che in termini formali io dovrei chiederle di leggere la mozione prima versione che se vuole ho qua L'altra è già emendata.

Dovrei chiedere di leggere questa versione qui iniziale.

Sarebbe, chiedo, conferma.

Perché noi dobbiamo votare gli emendamenti qui in...

eh no per completezza dico che la la versione del del consigliere Uni poi è stata emendata in commissione la settimana scorsa, gli emendamenti sono stati approvati

in commissione poi si è un po' superato anche l'emendamento, siamo arrivati sostanzialmente a un testo condiviso.

Quindi è un testo condiviso più più di così infatti io evitavo di leggerle perché secondo me perdiamo tempo visto che c'è anche parecchia gente ecco qua per altri temi mi devo un attimo confrontare con la segretaria per capire dal loro punto di vista la protocollazione come come funziona quando facciamo gli emendamenti non sempre fatti sul momento li abbiamo dati per iscritto giusto perché sembra un po' un po' kafkiana la situazione eh? Ok qui c'è un confronto tecnico io io per parte mia darei che posso considerare presentato in forma unitaria sulla base della proposta UNI.

Per poi fare in modo che risulti la cosa perfetta...

putroppo bisognerebbe fare così.

Segretario, cioè io non ho capito una cosa.

Quando di solito le leggiamo tutte e due, no? Poi si mettono lì a scrivere a penna gli emendamenti, no? Quindi viene registrata la questa volta abbiamo già fatto una condiviso prima e lì rolo io son qua non viene non viene votato solitamente non viene votata la versione prima ogni singolo emendamento e poi la versione emendata perché c'è quella procedura lì.

Leggiamole tutte.

Poi dopo se vogliamo Sennò leggiamo direttamente, se tutti siamo d'accordo, il testo come emendato, che tra l'altro non è come emendato perché appena detto Rollo che gli emendamenti riportati dentro sono stati variati, però se vogliamo semplificare leggiamo direttamente il nuovo testo della mozione.

Esatto, allora per per semplificare il passaggio...

Non stiamo inventando nulla.

no no se giusto perché resti agli atti possiamo votare di fare questo passaggio e portare eh come mozione d'ordine che portiamo in eh un nuovo un nuovo testo andiamo direttamente sul punto ok eh volete che legga io faccio leggere come ok allora Perfetto.

Allora visto che siamo in ok quindi chiedo al al capogruppo Uni a questo punto di leggere la versione come concordata col consigliere Rollo, col dottor Rollo eh su cui che venga anche sentita, poi ci sarà anche l'interrogazione del del consigliere Aiel.

Grazie capogruppo.

Grazie Allora, mozione emendata.

Oggetto preso in carico pediatrico nelle ore notturne, prefestivi e festivi.

Premesso che secondo i risultati di una prima indagine nazionale sull'emergenza urgenza pediatrica in Italia, a distanza di sette anni dall'accordo Stato-Regioni, numero 248-2017, che avrebbe dovuto aprire la strada al potenziamento dell'emergenza urgenza pediatrica e a distanza di cinque anni da quello del primo agosto 2019 che avrebbe dovuto ridisegnare l'organizzazione dei pronti soccorso e delle osservazioni brevi, pediatriche.

Molti traguardi di questo percorso non si sono realizzati e permane un'incredibile eterogeneità fra le regioni e le strutture all'interno delle stesse.

Tenuto conto che alcune città dell'Emilia-Romagna, in attesa di ridisegnare l'assetto dell'emergenza urgenza, pediatrica hanno attivato il servizio di guardia medica pediatrica che in altre città come ad esempio Ferrara si è organizzato la presa in carico pediatrica all'interno del CAU che si conferma come servizio in crescita dove attraverso un'attività formativa specifica è possibile una espansione della tipologia di utenza arrivando a comprendere anche quella pediatrica fino a 14 anni.

Considerata l'unità operativa di pediatria di Vaio, attualmente garantisce l'assistenza ospedaliera H24 sette giorni su sette ai bambini nati nel relativo punto nascite e accetta gli accessi al pronto soccorso dei soli neonati fino a 30 giorni di vita.

con eventuale presa in carico in regime di post-recovery e inoltre garantisce in regime ambulatoriale ai bambini di ogni fascia d'età limitatamente le fasce orarie 8-17 dei giorni da lunedì a venerdì, visite specialistiche, prelievi ed esami strumentali su richiesta del pediatra di libera scelta in urgenza entro 24 ore ed urgenza differita tramite prenotazione gruppo da gente interna chiamata direttamente del curante.

tenuto conto che fino al 2020 il pronto soccorso all'ospedale di Fidenza accettava i bambini di ogni fase di età H24 7 su 7 per visita specialistica pediatrica con eventuale possibilità di trattenere per 36 ore i piccoli pazienti in osservazione breve dotata di due posti letto e collocata presso il reparto di medicina d'urgenza e che questo servizio è stato di necessità sospeso durante la pandemia per la temporanea trasformazione del Presidio di Fidenza in Covid Hospital, ma che successivamente non è più stato ripristinato, determinandosi così pertanto l'invio di tutti i pazienti pediatrici con più di 30 giorni di vita alla stenteria pediatrica di Parma.

Tenuto conto che Fidenza attiva il pronto soccorso e un CAO dotato di equippe medico-infermieristiche che attiva anche un presidio H24 di continuità assistenziale.

Ritenuto che la sanità pubblica debba avere i servizi sempre più indirizzati al miglioramento dell'offerta, sia in termini di efficacia che di prossimità, Considerato che nei mesi scorsi anche in Fidenza, come fatto in altri comuni della regione, si è lanciata una petizione online che nasce dalla necessità di avere un'assistenza pediatrica anche quando il pediatra di famiglia non è reperibile e quando non sono attivi altri servizi dedicati e che questa petizione ha raggiunto più di 25.000 firme allo stato attuale.

quando lo presentate erano 2.500.

Considerati inoltre che sulla stampa nei giorni scorsi si leggeva che la finalità della petizione aveva già raccolto un'intesa del sindaco e che l'ASDA, dal canto suo, aveva già validato un progetto clinico organizzativo per qualificare ulteriormente l'assistenza pediatrica di pronto soccorso.

preso atto degli emendamenti di cui al protocollo 004824 del 16 nove 2024, così poi come convenuti con i consiglieri di maggioranza, a seguito della commissione consigliare preposta.

Si impegna il sindaco a continuare la collaborazione istituzionale che ha intrapreso con la direzione sanitaria dell'ASP di Parma affinché venga attivato il più presto il progetto clinico organizzativo presentato dal direttore dell'unità di pediatria.

preannunciato dall'azienda sanitaria sulla stampa locale per far fronte all'urgenza pediatrica nelle fasi orarie scoperte dal servizio.

Si impegna tra sé il sindaco, quale rappresentante del comune capofila del distretto sanitario di Fidenza, a proseguire il proficuo dialogo da subito intrapreso.

che ha contribuito alla decisione della Direzione Sanitaria dell'Asda di bandire un concorso pubblico per individuare le figure professionali da destinare al servizio medico d'urgenza pediatrica dello stesso ospedale.

di Vaio e a continuare la sua azione di sostegno della salute pubblica intensificando i contatti già in corso con gli organi di governo della Regione Emilia-Romagna al fine di promuovere il rafforzamento, lo sviluppo e sempre un maggior radicamento territoriale dell'ospedale di Vaio.

erano i punti che avevano già concordato.

Se voleva aggiungere qualcosa come relazione.

Due nipotini, si vede che sono affezionati, sono già andati due volte a Parma in 40 giorni.

Uno però dalle 16.30 di pomeriggio ha finito alle 4.30 di mattino, cinque anni.

Quindi capisce che in questo consiglio per lo diventerò padre alla fine dell'anno, qualcuno diventerà padre.

L'interesse anche personale è molto forte sul tema.

Vuole consigliare Rollo come autore degli emendamenti? Il tema è di interesse condiviso, riguarda tutta la cittadinanza e non solo del Comune di Fidenza.

È stato posto alla nostra attenzione ripetutamente anche nelle fasi precedenti alle elezioni.

e io sono particolarmente diciamo coinvolto in questo tema non solo come medico ma anche come padre, come genitore ovviamente che frequenta i gruppi dei genitori che afferiscono la nostra comunità.

effettivamente eh il servizio era presente fino al duemila e venti è stato interrotto in maniera provvisoria tante volte in Italia eh non c'è niente di più definitivo di quello che è provvisorio però diciamo che su questo tema dal se da una parte l'emergenza è sempre comunque stata garantita la stabilizzazione dei bambini, dei neonati e poi eventualmente il viaggio verso Parma è stato sempre assistito e tante volte il problema si è posto soprattutto in realtà per i codici minori cioè quei pazienti che che in orari diciamo diurni e feriali vengono trattati dal pediatra di libera scelta e che invece negli orari scoperti non essendoci una guardia medica dedicata alla fascia pediatrica che classicamente si rivolgevano all'ospedale Divaio e che adesso invece vengono dirottati.

Non non stiamo parlando di pericoli di vita, pericoli imminenti, stiamo parlando di un grosso disagio perché arrivano all'ospedale di Parma già sovraccarico sono proprio perché sono codici minori vanno in coda eh e quindi chiaramente disagi, tempi lunghi, lungaggini, cioè non stiamo parlando di bazecole ovviamente, stiamo parlando di grossi disagi nei eh è stato secondo me fondamentale eh su un tema come questo ma io credo in generale sui temi della sanità raggiungere una testo condiviso e un percorso condiviso, lo diceva anche prima il direttore, non dobbiamo neanche fermarci alla maggioranza e alla minoranza, dobbiamo coinvolgere i cittadini e i comuni limitrofi.

Sui temi sanitari io credo che eh si è come la politica estera, è impensabile pensare che ci siano posizioni diverse, l'interesse comune, l'interesse di tutti.

Grazie.

Ringrazio il consigliere Uni perché eh si è veramente eh credo instaurata anche una bella pagina di collaborazione e credo che dobbiamo andare avanti così.

Grazie.

grazie al consigliere Rollo veramente apprezzabile il passaggio allora io avevo anche iscritti a parlare il vicepresidente Aiello volete intervenire su questo passaggio visto che no eh sono ovviamente noi siamo favorevoli a questa mozione e mi piace ribadisco questo clima di collaborazione che si sta instaurando su certi temi tra maggioranza e minoranza e spero che si continui così anche in futuro.

Grazie al capogruppo Uni, grazie al dottor Rollo per gli emendamenti e bella mozione, andiamo avanti così.

Ok.

Ve chiedo anche, visto che siete d'accordo a votare subito la versione giusto? Perché resti agli atti che abbiamo un po' di re...

Sì certo, noi siamo assolutamente d'accordo per votare immediatamente la mozione.

Consigliere Aiello, lei voleva...

assolutamente sì allora innanzitutto una piccola premessa credo che sia fino adesso è vero che ci siamo eh il consiglio il nuovo consiglio si è riunito da relativamente poco siamo in carica da giugno il tema che ci unisce di più al momento.

Un tema più condiviso credo al momento non ci sia.

Condividiamo ovviamente sicuramente tanti altri temi, abbiamo delle visioni magari totalmente diverse su altri, su questo diciamo che forse siamo molto più allineati.

il nostro interesse eh si denota anche da all'attenzione che abbiamo dato adesso al di là della mozione che poi siamo riusciti a condividere e quindi credo sia anche doveroso magari evitare qualche passaggio burocratico quando si può, ci siamo d'accordo tutti, abbiamo già una mozione, abbiamo già discusso o gli eventi in commissione col dottor Rollo che ringrazio per le precisazioni anche eh fatte e quindi svertire, sburocratizzare anche qualche passaggio qui dentro credo che sia un buon esempio quindi assolutamente sì.

Allora per ottimizzare io ho presentato sul tema un'interpellanza specifica parliamo del sì undici di agosto, dodici di agosto proprio perché eh sentito da parte dei cittadini e sentitissimo da parte dei cittadini se pensiamo che da duemila e cinquecento sottoscrizioni di una petizione online eh nel mese di agosto credo eh si siano superate le venticinquemila quindi dieci volte di più e e quindi è un tema

sentito da anni, sono più di quattro anni, quattro anni e mezzo diciamo, quindi e diciamo che noi dobbiamo dare un segnale sì di unità ma dobbiamo anche essere perseveranti e dobbiamo chiedere assolutamente che ci siano dei tempi certi e eh chiedere anche delle specifiche sui progetti.

Adesso dato via eh il dottor Fabi che ringraziamo per voglio fare giusto una piccola premessa perché prima si parlava in merito all'interpellanza del capogruppo del calo dell'attrattività dell'ospedale di Vaio in alcune diciamo reparti non sono scusate se non uso termini tecnici medici ecco però e però mi ha colto un po' non dico di sorpresa perché era noto la l'affermazione fatta dal dottor Fabi in merito a scelte del passato non appropriate mi sarebbe eh piaciuto anche chiedergli qualche specifiche in più su queste scelte non appropriate è stato molto diplomatico del passato e su cosa magari si intende fare per risolvere queste criticità appunto per risolvere per rimediare a queste scelte non appropriate richiamiamo così.

Magari la dottoressa Orzi giusto mi potrà dare qualche se ha intenzione di rispondere.

E adesso ridostro, mi scusi se mi sono dilungato, Presidente, l'interpellanza che avevo fatto a suo tempo.

Se posso...

Aspetta, aspetta, aspetta.

Buttiamo prima la mozione e poi...

Ah, sì sì, allora mi scusi, mi scusi, mi scusi.

Allora mi fermo qui un momento.

Presidente, se posso, siccome sono stato forse il primo a usare il termine attrattività, e poi il dottor Fabi mi ha ripreso e si è collegato, quando si parla di un calo di attrattività non nei confronti degli utenti, abbiamo anzi un bacino molto ampio e tantissime persone che arrivano a Vaio da fuori provincia, da fuori regione, Quando parlo di perdita di attrattività mi riferisco all'attrattività dell'ospedale, del sistema nei confronti dei professionisti che ci possono lavorare, che ci devono lavorare e che rischiano di guardarsi intorno per usare degli eufemismi, non di perdita di attrattività e di competenza nei confronti dei cittadini e degli utenti.

Giusto questo chiaramente.

Ovvio, la ringrazio, è ovvio che il calo di attrattività dei professionisti si ripercuote poi sulle prestazioni quindi si ripercuote sull'attrattività stessa degli utenti.

Stupendo, adesso che tutti i passaggi sono chiariti chiedo se ci sono altri interventi sulla mozione eh chiedo giusto per conferma e per il verbale a tutti i capigruppo se sono d'accordo sul passare sull'andare poi in votazione sul testo unificato diciamo sul testo emendato eh ok lo dite per d'accordo la maggioranza è d'accordo grazie mille a dobbiamo fare delle dichiarazioni di voto? No, le dobbiamo fare acquisite.

Sì, no, infatti mi sembra parecchio da ok quindi possiamo porre direttamente in votazione la la mozione per per come è stata presentata eh nella sua versione quindi andiamo per alzata di mano chiedo ci sono astenuti contrari favorevoli una limita ok approvata la mozione direi se mi permetto nota molto molto bene andiamo avanti così adesso poi ragioneremo come rendere un percorso di questo tipo più confacente o meglio come adattare un regolamento a un percorso di questo tipo sì abbiamo abbiamo un assente sedici presenti compose il sindaco A questo punto il consigliere Aiello per la presentazione della sua interpellanza risposta scritta a 20 oggetto.

Ospedale di Vaio, riapertura pronto soccorso pediatrico.

Grazie Presidente.

Premesso che la salute dei nostri bambini è fondamentale, che il pronto soccorso pediatrico presso l'ospedale di Vario a Fidenza, attivo fino al 2020 e chiuso nello stesso anno a causa dell'emergenza covid-19, non è stato più ripristinato lasciando le famiglie senza un servizio medico di emergenza essenziale per i propri figli.

In caso di necessità, dall'anno 2020 tantissimi genitori del distretto sanitario di Fidenza sono dirottati e costretti a doversi rivolgere ad altre strutture sanitarie più distanti, come ad esempio l'ospedale di Parma, causando ulteriore stress e disagi in caso di emergenze mediche.

considerato che il pronto soccorso pediatrico è un servizio essenziale per Fidenza e i comuni limitrofi, considerato altresì che una concittadina ha promosso una petizione online che ha raggiunto, parliamo del mese di agosto, 2.500 firme, ma le firme si sono diciamo abbiamo dieci volte il numero di firme del mese di agosto, allo scopo di chiedere alla direzione dell'ospedale di Vaio e alle autorità sanitarie competenti di riconsiderare la decisione di chiusura e di riaprire il pronto soccorso pediatrico.

Che il pediatra all'interno della struttura ospedaliera di Vaio è presente 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 perché a Vaio il reparto di maternità è attivo.

La ASL ha dichiarato a mezzo stampa che la direzione aziendale ha già validato un progetto clinico organizzativo presentato dal direttore dell'unità operativa di pediatria dell'ospedale di Vaio per qualificare ulteriormente l'assistenza pediatrica al pronto soccorso.

Dichiarando altresì è stato bandito un concorso pubblico per poter avere la necessaria dotazione di professionisti.

Che la riattivazione di questo servizio medico di emergenza essenziale per i nostri cittadini è un tema sentito e condiviso da tutte le forze politiche.

Quindi si interpella il sindaco e l'assessore competente per sapere.

quali azioni sono state intraprese in questi anni da parte dell'amministrazione per richiedere alla OSL e alle autorità competenti la riapertura del pronto soccorso pediatrico e in che cosa consiste nello specifico il progetto clinico organizzativo presentato dal direttore dell'unità operativa di pediatria dell'ospedale di Vaio per qualificare ulteriormente l'assistenza pediatrica al pronto soccorso.

e se le tempistiche per la riapertura del pronto soccorso pediatrico presso l'ospedale di Vaio sono certe e definite.

Allora se posso voglio fare alcune precisazioni come ho già detto prima è stata presentata nel mese di agosto quindi parzialmente alcune risposte ma anche a mezzo stampa sono già state parzialmente date.

soprattutto ai cittadini, a chi ha un argomento di interesse comune perché io personalmente non ho un conflitto di interesse tra virgolette personale perché non ho figli ma non ancora ma è un argomento che qualsiasi cittadino viene a reclamare.

Noi rappresentiamo, siamo qua per rappresentare i cittadini quindi questo è fondamentale e quindi è chiaro e necessario che servano delle risposte precise la gente non vuole sapere ok stiamo facendo c'è però vuole sapere tempi certi il progetto abbiamo visto che avete parlato anche di un concorso già espletato che poi ci sarà una graduatoria però come affermava prima il capogruppo ONI non si parla mai di tempi Noi qui vorremmo tanto avere questa sera una ipotetica data, se è possibile, una ipotetica data perché non è possibile.

Dobbiamo anche dare delle risposte precise perché a i genitori e Prima il dottor Rollo parlava dicendo guardate che le emergenze insomma quelle diciamo di un certo livello sono già garantite però provate a immaginare e se il dottor Rollo è padre lo saprà benissimo.

La tensione, l'agitazione che può avere un papà, una mamma quando non sa di che entità si tratta il problema del bambino e quindi magari si trova dirottato a Parma, si trova dirottato in altre situazioni.

Quindi a maggior ragione non possiamo dire eh ma tanto le emergenze gravi sono garantite.

No.

La risposta dovrebbe essere eh diversa da parte di tutti.

Dovrebbe essere ci stiamo impegnando e per tale data riusciamo a garantire di nuovo questo servizio che è importantissimo.

Grazie.

Grazie al consigliere Aiello.

Allora, per la risposta l'assessore Bernazzoli abbiamo anche ospite la direttrice del distretto.

Allora, bisogna che ci organizziamo anche su questo, nel senso che effettivamente, ne ha parlato Fabi, siamo entrati in molti dettagli già di questa soluzione che sta andando avanti, individuata e sta andando avanti.

Allora mi pare che io posso rileggere tutta la risposta come volete, ma ripeterei anche robe che abbiamo già detto.

Sul tema dei tempi, che mi pare la questione principale che ponte il consigliere.

Sappiamo tutti che ci sono dei tempi che sono prevedibili e dei tempi che non sono prevedibili, ormai purtroppo non è così solo nella pubblica amministrazione, basterebbe guardare le risorse anche tecniche che vengono, le imprese, abbiamo fatto tutti esperienze di date che poi vengono sforate però in questo caso c'è una ragione tecnica per cui si parla di alcuni mesi nella risposta e non si dice una data precisa perché se fai un concorso Poi il concorso dipende come ti va, se quello che vince viene, se no devi passare a un altro.

Ha dei tempi che tu non puoi programmare con precisione in anticipo.

Se vogliamo mettere una data indicativa, ma poi quello che conta di più secondo me e qui c'è un lavoro comune da fare, è seguire i vari passaggi che sono fatti.

Allora c'è un concorso che appunto ha vinto è avere un aggiornamento costante sul progredire di questo progetto che abbiamo condiviso e che riteniamo credo tutti quanti positivo.

Io dò una risposta scritta però mi pare che sia giusto anche dare un ragionamento di questa natura qui perché siamo persone serie non ci vogliamo prendere in giro e se poi serve per ospitare meglio perché nel dettaglio alcune cose non sono prevedibili la dottoressa secondo me può intervenire più nel merito però io ripeto l'impegno che ci possiamo prendere noi come amministrazione ma anche come consiglio e come

commissione è quella di vedere come progredisce, se progredisce concretamente in passaggi reali oppure se ci sono delle delle fasi di stanca.

Io credo che questo ce lo possiamo prendere come impegno e già questo secondo me è già, anche per esperienza, è già la garanzia che si arrivi in fondo.

Ecco, questo è quello che mi sento di avere.

Se poi avete bisogno di ulteriori spiegazioni tecniche io vorrei aggiungere qualcosa rispetto al progetto al progetto del dottor Bacchini che come giustamente è stato chiesto vorreste vedere esplicitato eh noi ci siamo presi un po' di tempo per fare queste valutazioni perché vorremmo migliorare il servizio che c'era prima del duemilaventi Il servizio del duemilaventi prevedeva una collocazione di fianco al pronto soccorso e una condivisione dell'equipe infermieristica con il pronto soccorso con la medicina d'urgenza.

Noi vorremmo migliorare questo servizio creando un'equipe dedicata, proprio quello che diceva il dottor Fabi, ossia avere degli infermieri che siano dedicati all'osservazione breve pediatrica.

questo per noi è davvero un salto di qualità quindi non rifaremo la stessa organizzazione di quattro anni fa ma creeremo un vero e proprio reparto autonomo quindi infermieri dedicati avremo infermieri ostetriche dedicate ai nostri pazienti questo per noi è proprio importante per un'attenzione proprio dei malati che sono in osservazione breve stiamo cercando una collocazione che sia appunto la più favorevole come accesso e come degenza e ed è davvero una nostra priorità e siamo assolutamente intenzionati a mettervi a corrente di tutti i passi che stiamo facendo ma li stiamo facendo più in fretta possibile.

Questa è una delle priorità di questo progetto del non riguarderà poi anche soltanto il pronto soccorso.

Il progetto del dottor Bacchini intende anche popolare il territorio.

Si è giustamente detto che non si vede abbastanza il collegamento tra l'ospedale e il territorio.

Purtroppo questo per mancanza di medici specialisti.

Quindi noi abbiamo le nostre case della salute che sono tutte dotate di strumentazioni, di stanze che purtroppo non vengono utilizzate.

eh lo scopo e il nostro obiettivo è di popolare queste case che possano essere ancora embrionali.

Giustamente è vero la soluzione di via Bacchini è temporanea.

Avremo quella ulteriore quando sarà finita la casa nuova.

Però abbiamo tante case della comunità anche nel nostro territorio che sarebbero già assolutamente in grado di ospitare i nostri specialisti.

Il progetto del dottor Bacchini, una volta completato l'organico, è di far andare i nostri pediatri sul territorio per fare delle visite pneumologiche e cardiologiche sul territorio.

Questo secondo me è avvicinare il territorio all'ospedale e mettere a frutto il sapere dei nostri professionisti.

Eh nella lettera nella nostra risposta vedete che già il nostro ospedale offre delle visite altamente specialistiche vicino a noi quindi ci sono già degli ambulatori che fanno delle visite pediatriche altamente specialistiche avvalendosi della collaborazione dei professionisti dell'ospedale di Parma.

Questo per avvicinare i professionisti di Parma al nostro territorio.

In questo io vedo anche il lato positivo dell'unificazione.

Una integrazione costruttiva.

Quello che noi vogliamo fare, quel cambio di passo nel quale noi crediamo tantissimo, è quello di avere dei professionisti che credano nell'integrazione, nella collaborazione.

Quindi che non si debba vedere un'unificazione come uno svantaggio per Fidenza, un vantaggio per Parma o viceversa.

Deve essere un arricchimento perché noi qui, io sono convinta e lo sappiamo, abbiamo degli eccellenti professionisti che hanno tutto il diritto di essere valorizzati, tutelati e devono sentirsi apprezzati.

questo è il cambio di passo che io personalmente mi impegno a dare, io sono di Fidenza e ci tengo tantissimo al nostro ospedale, ma come un ospedale che deve essere in divenire, deve svilupparsi.

Questo del lobby pediatrico è un primo passo per creare tante piccole specialità che possiamo trovare a Fidenza e che sono vicine al nostro territorio.

Abbiamo davvero degli eccellenti professionisti con delle eccellenti idee alle quali noi dobbiamo dare gambe.

Noi ci facciamo carico di ascoltarli e mi fa molto piacere quello che ha detto anche il dottor Fabi.

Noi siamo qua per ascoltarvi perché ci sono degli spunti correttissimi, ha ragione, il punto prelievi, ha ragione.

Cioè noi siamo qua per ascoltarle le le vostre osservazioni e se è possibile le metteremo in atto.

quindi mi fa tanto piacere anche questa vostra comunanza d'intenti, comunione d'intenti rispetto a questa a questa interpellanza perché davvero capisco che il problema della sanità sia bipartisan, cioè è sentito da tutti chi ha il problema dell'anziano, chi ha il problema del bambino, non c'è nessuno che non venga toccato personalmente dalla sanità.

e noi lo dobbiamo lo dobbiamo dare un cambio di passo, lo dobbiamo dare sulle liste d'attesa ma lo vogliamo dare anche sull'organizzazione dell'ospedale per il nostro territorio per ripopolare il nostro territorio che se lo merita abbiamo delle strutture meravigliose dai medici di base e dei pediatri meravigliosi e vi dico che il dottor Bacchini tornando al discorso del lobby pediatrico è un importante riferimento per tutti i pediatri di base perché lui fa costantemente dei corsi di aggiornamento che vengono apprezzati tantissimo quindi noi ci sentiamo davvero di avere una pediatria che già di per sé è di valore e con l'hobby pediatrico daremo anche quella giusta risposta ai bisogni immediati che attualmente eh dovete andare a da madre anch'io capisco questo problema e quindi è davvero una nostra priorità.

Ok, grazie mille, veramente, dottoressa.

Il consigliere Aiello si ritiene soddisfatto? Soddisfatto con riserva, spiego la riserva.

allora io adesso vedo anche scritto nero su bianco l'ultimo passaggio quantificabile in alcuni mesi si presume se sono in sia alcuni mesi che non passi almeno l'anno adesso al di là delle ecco ecco alcuni mesi poi vi ringrazio comunque per le precisazioni ringrazio eh ovviamente con l'appello anche dell'assessore, allora ci tenga informato.

se è possibile basta una comunicazione in consiglio, l'assessore Bernazzoli magari non dico fra qualche settimana ma fra due mesi, un mese, due o due mesi comunicazioni siamo arrivati a questo livello.

Così noi siamo un po' più tranquilli abbiamo cominciamo ad intravedere un po' la luce perché alcuni mesi possono essere dieci, possono essere sei, possono essere quattro.

Noi ci auguriamo siano meno di quattro però puoi immaginare.

eh ha citato nel nell'intervento dottoressa Orzi la casa della salute, ne abbiamo parlato diverse volte non non voglio qui e infierire sappiamo benissimo che l'attuale posizionamento della casa della salute forse è stata una scelta alquanto sbagliata, dovremmo anche un po' riconoscerlo, no? Perché eh se a distanza di neanche cinque anni per cercando di costruire un nuovo sito che riesca a dare delle risposte efficienti e puntuali alla cittadinanza vuol dire che quella di prima forse non era proprio una vera e propria casa della salute in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini.

Quindi io mi ritengo parzialmente soddisfatto e mi auguro di avere aggiornamenti dal dall'assessore Bernazzoli a breve.

Grazie.

Grazie.

Consigliere Aiello voleva visto che si era prenotato prima un un minuto visto eh?
Grazie Grazie Presidente.

Anche noi come Rete Civica Fidenza avremmo voluto parlare del tema della sanità ma visto i tempi troppo lunghi, visto le persone che sono qui da due ore che stanno aspettando il prossimo eh punto all'ordine del giorno noi presenteremo nei prossimi consigli comunali sul tema diverse nozioni e interpellanze.

A chiusura di questo di questo punto al primo punto all'ordine del giorno io volevo ringraziare la dottoressa Orzi ma anche il sindaco del comune di Fontanellato e l'assessore alla a differenza di altri sono rimasti qui fino alla fine del ah ecco scusate non eravate scusate anche gli altri intervenuti ecco di Busseto e di San Secondo ecco grazie anche a voi di essere intervenuti e di essere rimasti qui fino alla fine dei punti all'ordine del giorno.

Ecco so che magari avevate anche voi altro da fare ma avete resistito fino all'ultimo.

Grazie.

Bene, grazie, mi mi unisco ai ringraziamenti possiamo considerare chiuso il punto per questo consiglio ma siamo solo all'inizio di un lavoro su questo su questo tema e spero proseguiremo con questo spirito.

A questo punto eh esatto ringrazio ringrazio gli ospiti grazie mille davvero dottoressa e grazie ai ai rappresentanti delle amministrazioni del territorio per per la presenza e l'attenzione ok allora Riprendiamo l'ordine dei lavori con la richiesta di convocazione pervenuta dai gruppi di opposizione avente ad oggetto la richiesta di convocazione del Consiglio sui nuovi limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e rischi connessi.

Appello urgente al Sindaco per la sicurezza elettromagnetica.

Relaziona il Capogruppo Uni.

Grazie Presidente.

Allora, abbiamo fatto una richiesta specifica, devo leggerla tutta, no? Andiamo già nell'argomento? Andiamo nell'argomento? Tanto c'è l'articolo del nostro regolamento di consiglio per le firme.

Sì, esatto.

Allora, punto 1 era per bloccare l'aumento, anche se sono dati altri termini perché erano scaduti il 4 settembre, Poteva benissimo farlo la giunta comunale, come ha fatto tante giunte diverse, la più vicina era Fiorenzuola, che l'ha fatta già alla fine di maggio, altre nel Bolognese, altre a Ravenna, che è il candidato per la regione centrosinistra, quindi il tema se volevano c'era.

Poi dopo, visto che muovendo per la richiesta di consiglio, come per la sanità, anche qua sono venuti a ruota parecchie cose.

Allora, la relazione, ecco, mi sarei aspettato il Presidente che, come ha chiamato il Dottor Fabi, che ha messo, sì, specifico per...

Dato che era specifico per la sanità, nella domanda avevo chiesto se ci fossero dei rappresentanti dell'ARPA, perché sono quelli che danno i pareri, spesso favorevoli.

La richiesta è stata mandata, questo senza dubbio.

No, no, era solo perché, come direi, è venuto il dottor Fabio e anche io, se venivano quelli dell'ARPA, avevo qualcuno, esperto, anche io nel settore, che io ne so un po', ma loro ne sanno tanto di più.

Ha fatto piacere che sentiva per la salute, ha detto che è più importante, ha detto il dottor Fabi, quindi qua stiamo parlando di salute perché non c'è assolutamente nessun documento che dimostra che siano innocue, anzi, vedi adesso la Regione Toscana che in cinque capoluoghi ha fatto anche adesso fare gli studi e ha bloccato tutte le antenne, quindi hanno l'idea chiara ho visto.

Allora ritengo sia quantomai opportuno valutare da parte del Consiglio la possibilità di accedere alla consulta per contestare la norma indicata all'ordine del giorno che di fatto spoglia il sindaco e i comuni della potestà in tema di salute ai cittadini.

Dato l'indirizzo del pericoloso aumento dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, i rischi connessi da 6 a 15 Vm, inseriti nella legge 4.7.2024, numero 95, decreto coesione e in particolare la legge 214.2023 a partire del 29.4.2024.

Il limite è passato da 6 a 15 Vm, in particolare l'articolo 10,2.

evito di leggere tutti i voti che vengono, invito il sindaco in qualità di massima autorità sanitaria ufficiale di governo esattamente quello che ha detto anche Fabio stasera e in subordine al prefetto quindi al limite quel documento che se questa sera si manda anche al prefetto in caso di inerzia di adottare un'ordinanza contigibile ed urgente per sospendere le continue installazioni di nuove antenne e o modifiche dell'esistente relative a 5G.

perché non secondario, stanno modificando le tutte, tant'è che io personalmente, quando ancora non si parlava di antenne, ho mandato una PEC sia al sindaco che all'ARPA, perché il sindaco che deve chiedere a quelli dell'ARPA di andare a fare le valutazioni e le misurazioni, invece è stata protocollata da tutte e due, ma ignorata.

Questo fino al momento in cui gli studi del Ministero escludano in modo inequivocabile i possibili danni alle salute dei cittadini.

Inoltre, esaminando i documenti su tale argomento, mi sembra che ci siano alcuni aspetti sui quali il Consiglio potrebbe concentrarsi come meglio descritti successivamente.

Chiedo agli amministratori e quindi ai colleghi consiglieri di approfondire i seguenti punti, particolarmente importanti.

1.

Principio di precauzione.

Ritengo che sia importante richiamare il principio di precauzione che è sancito dalla Costituzione italiana e dal diritto comunitario.

Senza evidenze scientifiche definitive sugli effetti a lungo termine delle emissioni elettromagnetiche, Penso sia fondamentale prendere misure cautelative per proteggere la salute delle cittadine, la salute pubblica.

Considerando le frequenze del 5G e i loro potenziali effetti, ancora oggetto di studio, credo che sottolineare la necessità di adottare un approccio prudente sia importante soprattutto per proteggere le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione come i bambini o le persone elettrosensibili.

2.

Impatto ambientale e valore immobiliare.

La collocazione dell'antenna in un'area verde o pubblica, come i parcheggi vicino all'abitazione, potrebbe effettivamente sollevare perplessità sul piano estetico e di conseguenza impattare negativamente sul valore degli immobili circostanti.

Questo è un tema che potrebbe essere rilevante in sede di Consiglio, considerato le politiche ambientali che Comune stesso dice di promuovere da tempo.

Coinvolgimento dei cittadini, questo è importante, mi sembra che il coinvolgimento della cittadinanza possa essere molto migliorato, specie riguardo alla comunicazione capillare delle informazioni relative all'installazione.

Una maggiore trasparenza e una revisione del processo potrebbero contribuire a ristabilire la fiducia fra amministrazione e residenti, senza che gli stessi debbano opporsi giuridicamente visto che in qualsiasi caso sarebbero soccombenti in quanto debbano pagare il proprio ricorso oppure anche la quota del comune perché non la fanno di tasca sua il sindaco e la giunta ma lo paghiamo noi quindi pagano due volte i cittadini.

essendo parte del Comune, contribuente dei loro bilanci, il tutto senza dimenticare che le società telefoniche sono delle SPA, tutte con sede all'estero e quindi risulta incomprensibile come loro, che sono società quotate in borsa, possano espropriare per pubblica utilità dei terreni che sono pubblici, cioè dei cittadini, cioè vengono espropriati quando il bene è pubblico, cioè l'hanno dato loro all'oraco, da società che sono delle società per azioni ricche a co.

Personalmente ritengo sia in contrasto con la Costituzione italiana essendo la proprietà privata dei cittadini, che dovrebbe essere inalienabile.

l'altro punto è verifiche post installazione specifiche sul territorio alla luce delle modifiche delle antenne esistenza delle installazioni delle nuove ecco premetto che nel sito dell'app ci sono 0 verifiche pubblicate ed è specifico sono aggiornate tutte le antenne di Fidenza con tutte i così perché sono numerate si vede dove ce ne 3, 5 si clicca su ecco, verifiche zero sotto, quindi in tutto il territorio di Fidenza.

Tale verifiche andrebbero rilevate specificatamente negli edifici sensibili, nelle aree di sovrapposizione dei campi dove interagiscono più antenne, sommandosi ai campi dove c'è la somma, ci sono degli studi, che dato che ad oggi chiedono un'antenna, sono degli studi di parte della società che dirà che va sempre bene, dove se ne sommano tre tipo via della Valle, che c'è la Tim, c'è la Vodafone, c'è la Wynn, adesso è arrivato anche un'altra in un terreno di un privato, cioè in 50 metri ce n'è tre.

Bisognerebbe vedere la somma di quelle lì nei vari punti, basta fare i cerchi con le sovrapposizioni e si vedono.

Ecco, quindi zero controlli anche lì.

Alla luce di quanto esposto e considerando la grave mancanza di garanzie certe riguardo agli effetti della salute dei cittadini, si propone al Consiglio di votare contro l'innalzamento dei limiti di esposizione elettromagnetica. Questo innalzamento, introdotto senza adeguati studi e sostegno della sua innocuità, potrebbe avere conseguenze irreversibili per la popolazione.

Invito pertanto gli amministratori e i colleghi consiglieri a richiamare il principio della precauzione che è sancito dalla Costituzione e dal diritto comunitarie ad adottare tutte le misure per garantire la tutela della salute pubblica, necessarie anche con interventi giuridici presso la consulta.

Chierite le motivazioni di qui sopra e invito il Sindaco e il Consigliere a deliberare i seguenti punti.

di formalizzare con il presente atto, per tutte le motivazioni indicate in premessa, la decisa opposizione del Comune di Fidenza in attesa di più approfondita valutazione e d'accertamento medico-scientifici all'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6 a 15 volt metro ai campi elettromagnetici, evidenziando che nessuna ragione tecnica, tecnologica ed economica, o anche solo di semplice allineamento ai valori superiori applicati, possa giustificare un rischio per la salute.

due di impegnare il sindaco della giunta per quanto di competenza a sostenere questa posizione di tutela nelle opportune sedi istituzionali in difesa del principio di precauzione del diritto.

Nel diritto della salute chiaramente.

D'altri punti poi dato che c'è un'altra ordine del giorno intervengo dopo.

Se serve la parte dritta la posso fornire.

Questo testo lei non l'ha depositato fino a questo momento? No, l'ho letto direttamente.

E lì c'è quando fa le trascrizioni che vengono fuori delle corde entrane, lì è scritto.

Presidente, scusi, noi siamo del tutto ignari di questo documento.

Perché allo stato attuale noi abbiamo lo sto chiedendo una cosa.

Noi siamo del tutto ignari di questo documento.

Questo documento è stato depositato? Abbiamo parlato di tutto? Abbiamo provato a lavorare in concordia? È durato 15 secondi tutto questo? Però effettivamente il quesito ci sta, nel senso che questo dato qui noi non l'abbiamo agli atti.

No, ho capito, però nella domanda c'è su ben precisa quella di limitare a 6 volt metro anziché a 15.

E' nella domanda del Consiglio con tutti i riferimenti di Deze, tutto lì poi se non va bene...

Io ho fatto questa domanda perché La metto agli atti come mio intervento, evito che sia una registrazione che vedo che la fanno in automatico, tante volte se le leggete sono illeggibili.

microfono microfono per accorcerci.

Non è stato capito il relatore, l'intervento che ha fatto il relatore in Ingegnere Uni, metti il documento agli atti, è stato un intervento.

Ok ok.

Non che il collega che è ignaro del dell'emendamento

E' l'intervento che ha fatto l'ingegnere Uni.

Era un testo d'emozione ecco quello che leggerò per quello che chiedevamo un chiarimento anche però adesso noi agli atti abbiamo un ordine del giorno di maggioranza sul tema quindi lavoriamo su partiamo da quello ecco quello vi volevo dire come votazione quindi chiedo alla relatrice la consigliera Franchi di illustrare l'ordine del giorno avente ad oggetto per uno sviluppo sicuro monitorato e pianificato degli impianti di comunicazione mobile sul territorio di Fidenza presentato dal gruppo di maggioranza grazie consigliera grazie premesso che l'ordinamento italiano Volevo solo chiarire che per richiedere il Consiglio Comunale c'è il testo preciso della legge per ridurre da 15 a 6, cioè mantenere i 6 ed è espressamente citato con gli autori.

Ok, no no va bene, quello è acquisito, chiaramente.

Scusa, prego consigliarci scusa.

Riprendo.

premesse che l'ordinamento italiano considera le infrastrutture di comunicazione mobile tra le opere di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 90,1 del decreto legislativo 259 2003 ovvero del codice delle comunicazioni elettroniche e ne garantisce la distribuzione in tutto il territorio nazionale in quanto assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria pur essendo l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici subordinata in base alla tipologia degli stessi al rilascio di specifica autorizzazione del ente locale all'operatore di telecomunicazioni riferimento sempre al decreto legislativo duecentocinquantanove o alla segnalazione certificata d'inizio attività sempre stesso decreto è demandata allo Stato la funzione di determinare ai fini della tutela della salute i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità relativi ai campi elettromagnetici.

sempre premesso che i regolamenti comunali non possono fissare limiti alle emissioni elettromagnetiche e di potenza in difformità rispetto ai limiti stabiliti dalla normativa nazionale.

In questo caso il riferimento è la segnalazione dell'autorità garante per la concorrenza e il mercato relativa agli ostacoli nell'installazione di impianti di telecomunicazione mobile e broadband wireless access allo sviluppo delle reti di telecomunicazione in tecnologie 5G.

di cui all'adunanza dell'autorità stessa del 12 dicembre 2018.

sempre tra le premesse la legge novantacinque duemilaventiquattro conversione in legge con modificazioni del decreto legge sette maggio duemilaventiquattro numero sessanta recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione impedisce di fatto ai comuni di intervenire nella localizzazione degli impianti nelle aree bianche oggetto degli interventi del piano Italia 5G.

Considerato che, a prova di quanto sopra premesso, sono assai numerosi i casi già verificatisi in cui i comuni che si sono posti alle richieste di concessione di uso del terreno degli operatori di telefonia mobile, alla luce del sistema normativo odierno, soccombono.

E comunque la semplice opposizione non rispecchia le esigenze di sviluppo delle infrastrutture di comunicazione di ultima generazione in grado di garantire a privati e imprese le migliori opportunità di rete per le proprie esigenze.

considerato anche che contestualmente alcuni comuni, come ad esempio nel caso del Comune di Parma, hanno potuto ottenere ragione al proprio diniego in contraddittorio con le imprese della telefonia, laddove hanno eccepito puntualmente ragioni di carattere estetico, ambientale o monumentale.

peraltro tali casi sono da considerarsi insufficienti per una gestione, una pianificazione corretta e funzionale del proprio territorio da parte dei comuni e che anche eventualmente nell'ambito del Pug si presenta la necessità di poter disporre di maggior potere programmatico e di conseguenza negoziale nei confronti delle imprese della telefonia senza per questo negare le loro esigenze di sviluppo.

Lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione di ultima generazione inoltre deve necessariamente contemperare le opzioni di sviluppo delle tecnologie alternative, dicesi in particolare la rete wireless garantita dalle antenne in elevazione e la rete della fibra ottica che proprio nei prossimi mesi anche nel comune di Fidenza vedrà un forte sviluppo della tecnologia FTTH, Fiber to the Home.

evidenziato che gli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica sono oggetto di continui studi e approfondimenti scientifici tal che il tema si può considerare in divenire e in evoluzione rispetto alle risultanze finali, si chiede al sindaco e alla giunta di svolgere tutti gli approfondimenti del caso per poter dotare il comune di una adeguata regolamentazione della rete di antenne sul proprio territorio e o di criteri oggettivi in contraddittorio con le aziende di telefonia eventualmente modificabili anche annualmente seguendo un modello preferenziale sufficiente per poter evitare che le antenne vengono installate in luoghi sconvenienti dal punto di vista estetico, ambientale, monumentale Il tutto ovviamente sempre mantenendo prioritaria la tutela della salute pubblica sulla base di rilevazioni, valutazioni tecniche redatte di concerto con Arpa e o con società specializzate nel settore.

si chiede di inviare a vari interlocutori Regione Emilia Romagna, Anci, Ministero della Salute e altri interlocutori istituzionali ritenuti utili un appello che sottolinei la duplice necessità monitorare con la massima attenzione l'evoluzione degli studi scientifici sugli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica e contestualmente mettere i comuni in condizioni di poter gestire al meglio la pianificazione del proprio territorio, compresi i temi legati al presente ordine del giorno.

Si chiede infine di interpellare ARPAE per la realizzazione di indagini periodiche volte a verificare il rispetto della normativa nazionale e internazionale in particolare valutando il campo elettromagnetico complessivamente determinato da tutti gli impianti emittenti a radiofrequenza nel punto di misura comprensivo del contributo di sistemi emittenti con tecnologia cinque G nelle tre bande, settecento megahertz, tremila settecento e ventisei gigahertz.

grazie grazie consigliera Franchi chiedo se ci sono interventi su sul punto sul giorno sul punto in generale ci sono altri interventi sul punto visto che altri no ok prego consigliere Uni L'intervento è su quest'ordine del giorno.

Premetto quel problema precedente che era già uscito perché ha firmato tre consiglieri su 16, che non era il quinto.

Una prima considerazione sul compito del quinto per la convocazione di un consiglio su termini di convocazione a seduta, considerazione di cui tener conto in una successiva circostanza, visto che avremo 4-5 anni davanti.

Il legislatore, nello stabilire l'obbligo di convocazione del consiglio su richiesta del quinto del consigliere, che abbiamo in regolamento del Consiglio, non ha chiarito se il calcolo del quinto dei consiglieri debba dotarsi col criterio dell'arrotondamento della cifra decimale per eccesso o per difetto.

Il Ministro dell'Interno in un suo parere del 2013 precisa ove nel regolamento non vi sia un'esplicita previsione e nel nostro non c'è, come nel nostro caso, è opportuno applicare i criteri dell'arrotondamento per difetto in quanto maggiormente armonizzato con la razza della disposizione volta a tutelare la posizione della minoranza.

Ministero dell'Interno parere del 29-10-2013.

Nello stesso senso si esprime la giurisprudenza TAR-Molise, sentenza 119-2018, che parla di arrotondamento per eccesso rispetto all'adozione di deliberato di un quorum costitutivi del Consiglio.

in cui quindi occorre stabilire rafforzamenti al fine di evitare che maggioranza occasionale possano effettuare colpi di mano.

Nel caso di spesa invece è al fine di tutelare le minoranze e rafforzarne le loro prerogative secondo la razza della disposizione di cui è l'articolo 39,2 del TUE.

Si parla di arrotondamento per difetto sempre che il resto conduca ad un risultato dopo la virgola inferiore al 50.

Nel nostro caso di specie noi siamo 16 consiglieri, matematicamente un quinto è 3,2.

Se si volesse considerare il sindaco il diciassettesimo, un quinto è 3,4.

Ecco, di modo che è sempre meno di 3,5, quindi è rotondare il 3.

Riguardo i termini di convocazione, l'articolo 39,2 del testo unico degli enti locali sopra richiamato, in base ad una interpretazione letterale, lascia desumere che nell'arco temporale dei venti giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta debbono svolgersi sia la convocazione che la materiale seduta del Consiglio.

finalizzata la discussione degli argomenti proposto dal quinto di consigliere anche in questo caso fa testo il parere del ministero dell'interno e del 18 5 2017.

Dopo la do per iscritto tanto ce l'ho messa apposta così non mi sbaglio.

Una seconda considerazione sull'ordine del giorno presentato dalla maggioranza.

Con soddisfazione corrogo che dopo con soddisfazione colgo che dopo la mia formalizzazione sul tema già in campagna elettorale l'avevo sostenuta dopo la costituzione di un comitato locale e l'aver chiesto insieme alle altre forze di minoranza la convocazione di un consiglio che ahimè ancora una volta è stato convocato oltre i termini ci troviamo a discutere un ordine del giorno presentato dalla maggioranza ordine del giorno che avrebbe potuto visto l'interesse comune in ordine alla salute pubblica perché dobbiamo avere lo stesso interesse come per la sanità.

dei cittadini e visto che gli altri si erano interessati ben prima del tema è stato un documento congiunto o addirittura una delibera a digiunta ratificata oggi dal Consiglio Comunale.

Delibere che si vede che sono legittime per tanti comuni come tutta la riviera di Levante, come la vicino Fiorenzuola, come il candidato della sinistra del centro dell'Emilia Romagna che è il sindaco Ravenna.

Loro l'hanno votato, si vede che sarà andato contro legge, non lo so.

Dubito però, è buon senso.

Riguardo il testo dell'ordine del giorno, nella premessa così posta non mi trovo d'accordo su due punti.

Il primo dove si afferma che i regolamenti comunali non possono dettare limiti rispetto alla normativa vigente.

Si sarebbe invece potuto, prendendo spunto da quanto fatto dal comune di Ravenna, Sindaco Michele de Pascale, dichiarare espressamente di opporsi ai limiti di esposizione, che è quello che avevo chiesto con il mio consiglio, del convocato del consiglio, ai campi elettromagnetici, obbedendo al principio di precauzione, come ho detto prima, e di diritto alla salute, in attesa di nuovi studi sulle tecnologie 5G.

L'atto di Ravenna poteva essere preso ad esempio.

Ancora di più ha fatto la città metropolitana di Bologna, e qua siamo sempre in Emilia, ed in particolare a San Lazzaro il sindaco renziano Isabella Conti che ha deciso di bloccare ogni nuovo impianto di antenne con tecnologia 5G per spingere la Giunta a Emerola quantomeno a congelare il rilascio dell'autorizzazione in attesa del varo di un regolamento comunale ad hoc.

Infatti ha invitato la Giunta di Bologna a predisporre a provare con il regolamento per assicurare il corretto insediamento degli impianti 5G in città, in modo da minimizzare

l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e tutelare, come avevamo detto prima, la salute dei cittadini.

Il secondo, dove si afferma che la semplice opposizione non rispecchia le esigenze di sviluppo.

Forse era meglio dire che il Comune di Fidenza è impegnato nel difficile compito di bilanciare l'avanzamento tecnologico con la tutela della salute, che però è prioritaria.

Da ultimo, pur avendo margini di azione molto ridotti per quanto riguarda le procedure di installazione per le antenne di telefonia mobile, le procedure che vanno avanti dal netto di eventuali vincoli di carattere paesaggistico o monumentale nella necessità di acquisire dei pareri in termini di un potenziale inquinamento ambientale. Eppure non avendo strumenti particolari per esercitare in qualunque potere di interdizione, quando si parla di futuro regolamento comunale credo vada chiesta al Sindaco di individuare, come fatto da altri comuni, Genova ad esempio, spazi sensibili da tutelare a prescindere dalla loro localizzazione, asili, ospedale, RSA, scuole, centri ricreativi e campi sportivi.

Nella norma infatti si legge che i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento ai siti sensibili individuati in modo specifico.

Quindi questo per dire che le possibilità ci sono e non sono contro legge, assolutamente, perché altrimenti il sindaco di Ravenna è il candidato, se fosse contro legge non avrebbe fatto una delibera del genere, idem ben prima Fiorenzuola, idem altri comuni come ho citato di Genova, oppure tutta la riviera di Levante fino alla Spezia.

perché è seguola, dato che è una casa, quindi si vede che il tema è sentito, il tema si può affrontare se c'è volontà.

Non ci ascolteranno, però, come abbiamo fatto prima, sarebbe interessante essere uniti in questo.

perché oggi capita a quelli del prato della fiera, domani capiterà a luce e in passato per quando dato che ero di una cioè ho posto dei problemi giuridici anche no? Dato che se vado a bloccare un'antenna qualcuno dice ah ma ci sono dei danni economici quella bene allora se uno monta un'antenna e ci sono dei danni alla salute con quello che si prende oggi d'affitto che credo siano 90.000 euro per tutto il territorio di Fidenza non andiamo neanche a prendere due medicine.

Allora, quando hanno chiesto di spostare dalla zona degli ex bomboloni, nel 2011, l'antenna che era là, ci hanno sbagliato secondo me mettere in un campo sportivo perché dovrebbe essere sensibile o la team che era la società perché c'è il documento l'ho salvato allora ha chiesto 1 milione 800 mila euro di danni quindi io faccio una proposta inversa ognuno che viene qua a montare un'antenna tutela che se succede qualcosa mi lascia per dieci anni una fiducia di del 1.800.000 che hanno quantificato loro, aggiornato dopo 13 anni.

Così almeno cominciamo, c'è 10 antenne, sono 10 volte 2, 2.200.000, quello che viene, che almeno non dicono, eh ormai l'antenna, casomai adesso l'hanno mai dato in mano, come sembra un gestore unico, tutte quelle società lì, tolti l'IAD, ecco mi sembra, perché a molte cause ho visto in Emilia Romagna anche a Parma oltre che Bologna e a Casalecchio quindi le possibilità ci sono perché se io devo fare un intervento edilizio devo garantire con delle fiducione se devo tutelare la salute mi garantiscono con delle fiducione uguale se non capisco dov'è il problema ecco per quello possiamo fare tanto se vogliamo poi mi limito ma se no anche degli altri punti grazie Grazie al consigliere Uni e ci sono altri interventi sul punto.

Capogruppo Rastelli, grazie.

A Capogruppo Uni.

Sì, grazie presidente.

Saluto innanzitutto le persone che sono intervenute stasera a presenziare il Consiglio Comunale.

Tengo a sottolineare, ci tengo, che i consiglieri di maggioranza sono innanzitutto cittadini di Fidenza, anche loro soggetti ai medesimi problemi che possono avere tutti i cittadini di Fidenza.

È importante dirlo e credo trasparisse anche dall'ordine del giorno che il gruppo di maggioranza ha proposto.

francamente non abbiamo inteso qual era il problema di questo ordine del giorno che ha sollevato il consigliere Uni perché ha introdotto svariati temi.

Ecco, è chiaro dall'ordine del giorno del gruppo di maggioranza che la priorità deve essere assegnata alla sicurezza dei cittadini, delle persone, prima ancora che ha vincoli estetici ovviamente.

Non capisco come non si possa dividerlo a meno che non si voglia prendere diciamo dire la propria parte, un merito o una posizione.

Dicevamo prima, quando si parlava di salute, di cure, non solo di un tema specifico, che è bene condividere e noi ci abbiamo provato.

Dopodiché, sugli aspetti meramente tecnici, è chiaro che ci vogliono degli specialisti, non bisogna buttare una parola in più di quanto si sappia.

noi nel nostro ordine del giorno abbiamo chiesto che il comune di Fidenza nella figura del sindaco si facciano carico di coinvolgere eh gli enti preposti e chi deve effettuare le misurazioni, gli specialisti.

Quindi francamente ci aspettiamo una condivisione piena di questo ordine del giorno e un voto teniamo alla salute di noi cittadini fidentini prima ancora che consiglieri lo ribadisco.

Dopodiché la situazione per gli enti locali italiani non Fidenza, non gli enti locali emiliani o di qualsivoglia regione si è un po' più andata eh si è un po' più resa difficile da qualche mese a questa parte.

dopo che eh è stato tramutato in legge il decreto coesione da questo governo il decreto coesione diventato legge del quattro sette duemila ventiquattro introduce un comma sette bis tra l'altro proprio inserito dal partito Fratelli d'Italia vogliamo specificare perché il capogruppo uni è del medesimo partito e qui, passatemi la citazione, c'è una specie di cortocircuito politico da capire, è stata inserita la possibilità dello Stato, del governo, di esautorare l'autorità dei singoli comuni in ottemperanza e per far sì che si possa andare avanti nello sviluppo di questa tecnologia.

lo potremmo leggere tutti io ce l'ho qui davanti ma credo che chi è così sensibile a questi temi se lo sia letto ecco quindi ribadisco nuovamente a noi cittadini di Fidenza e attualmente consiglieri di maggioranza interessa la salute perché è la nostra salute ok auspichiamo che il nostro ordine del giorno venga votato da tutti grazie Grazie.

Mi scusi.

Ma noi non abbiamo inquisito la maggioranza che sono contrari o sono come ci sta dicendo il Corraio Galastelli che loro si sono presi una responsabilità che sono contro le leggi dello Stato italiano.

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno che il collega Uni ha letto e ha chiarito e la collega Franchi ha letto e ha chiarito una maggioranza di colpevolezza nei confronti della comunità.

Io mi allontano di questo.

Grazie per il chiarimento.

No giusto per chiarezza l'atto da votare è l'ordine di maggioranza di colpevolezza.

Quindi ok.

Io ho presentato un ordine di giorno insieme il relatore uniche rispetto anche della della sua pazienza che ha messo a presentare un ordine del giorno ma non ho accusato la maggioranza di colpevolezza ma stiamo scherzando non ho accusato nessuno di colpevolezza.

Stiamo discutendo un ordine del giorno.

Ok, grazie mille del chiarimento, consigliere Franchi.

Grazie.

Eh volevo rispondere al consigliere Uni.

è proprio perché anche noi abbiamo pensato che sia possibile fare qualcosa eh che eh ci siamo trovati per elaborare quest'ordine del giorno.

e quello che noi abbiamo pensato che sia possibile di fare eh partendo dall'analisi delle condizioni eh è stato proprio quello di cercare di affrontare la questione eh da tutti i punti di vista quindi il punto di vista della mancanza di una regolamentazione comunale ed è una delle cose che eh chiediamo alla giunta al sindaco di poter elaborare e il fatto di scrivere un appello che consenta di portare avanti due ordini di richieste, una a tutti i livelli di tenere alta l'attenzione sull'evoluzione degli studi scientifici.

e la seconda è quella di riottenere una competenza è un certo che questa è una richiesta che va anche in prospettiva eh proprio sul futuro non è solo imminente è una richiesta di riottenere una adeguata autonomia sulle possibilità di pianificazione adesso non la possiamo avere cosa possiamo fare per cercare di riaverla questa è la strada che e eh abbiamo proposto.

E poi eh mi ricollego a quanto si diceva già anche prima forse era proprio il suo l'intervento sul fatto che nel sito dell'ARPA e spesso non sono riportate valutazioni no? Eh è proprio l'ultima proposta è quella di intensificare i controlli e di farli e quindi quindi l'ultima l'ultima richiesta era è proprio quella di fare in modo che il comune richieda espressamente interventi di controllo di Arpa e anche nella valutazione complessiva delle emissioni.

Grazie.

Eh siamo scusi eh se c'è qualcun altro prima se possiamo accedere poi no no poi poi poi ci ci veniamo.

Prego il capogruppo Pollastri.

come ha detto prima il capogruppo Rastelli essendo un tema molto tecnico e complesso a me piacerebbe sentire eh il parere dell'architetto Gilioli visto che è qui tra noi ecco che così magari ci può dare delle delucidazioni mh su questo questo tema perché ovviamente noi eh abbiamo studiato sì però come architetto lei dovrebbe conoscere la credo che abbia firmato un atto mi sembra ecco quindi conosce sicuramente quello che è il tema meglio di noi ecco magari su queste richieste che ha fatto il capogruppo Uni una risposta sui vari decreti decreto coesione eccetera eccetera è possibile? Se è possibile ben volentieri prego allora l'architetto Gilioli per parte tecnica.

Grazie mille.

Allora lo non entro visto seguivo la discussione e vi sono alcune parti di questa discussione che attengono ad indirizzi che attengono a ruoli specifici di questo Consiglio Comunale al di fuori della tecnica quindi su questi aspetti entro nel merito perché giustamente il Consiglio Comunale completerà le sue riflessioni Do solo qualche input partendo da quello che l'ingegnere Uni, il consigliere Uni ha rappresentato e anche gli altri interventi.

Allora, è una materia che ha visto progressivamente, non da oggi, un esautoramento del ruolo riconosciuto alle autonomie locali, che ha riguardato i comuni ma ha riguardato anche le regioni.

con l'uscita della legge quadro in materia di elettromagnetismo, che è la legge 36 del 2001, in realtà ai comuni viene lasciato e viene disegnato un ruolo che si fa sempre più marginale.

rispetto al sistema precedente dove c'era una costruzione coordinata con i gestori delle proposte di localizzazione sul territorio, le aziende dovevano presentare i loro piani annuali che erano fatte da localizzazioni puntuali e da zone di ricerca e poi c'era una fase di concertazione, di confronto con i comuni, da cui emergeva il piano delle previsioni delle installazioni riferito a quell'anno di riferimento.

In realtà con la legge quadro, ma in parte lo dicevano gli interventi dei consiglieri e non do giudizi e, faccio solo una registrazione di quello che è.

Da lì in avanti lo Stato si è avvocato in materia di elettromagnetismo il compito esclusivo di fissare i limiti di esposizione e i limiti di attenzione.

abbiamo già avuto modo di parlarne quando ci siamo incontrati a maggio successivamente al 2001 vi sono state varie regioni tra cui anche l'Emilia Romagna ma anche la regione Lombardia che in qualche modo hanno teso invece ad

introdurre limiti di attenzione limiti di esposizione più restrittivi Questi sono stati dichiarati incostituzionali contenuti delle leggi regionali, in quanto lo Stato con quella legge quadro aveva fissato in modo univoco la materia a sé.

mi permetto in questo senso, me lo consentirete, di evidenziare che il richiamo al sindaco quale autorità di sanità in questo campo non è corretto, non è esaustivo.

Un'ordinanza del sindaco che agisse in materia di elettromagnetismo sarebbe un'ordinanza che è passibile sin dalla sua emanazione di non correttezza.

nel senso che è materia su cui agisce lo Stato.

Ve ne sono state di ordinanze di questo tipo, in questo seguio ragionamento che faceva il Consigliere Uni, eh e non è un tema di paura o eh ma eh la reazione delle compagnie di telefonia mobile è stata demente in termini di danni di riconoscimento di danni In realtà quelle ordinanze sono state riformulate dai sindaci che sicuramente si erano fatti portatori di un'esigenza della loro popolazione, del loro territorio, ma quello ha rappresentato e rappresenta ancora oggi una camicia complicate entro cui muoverci.

Ovviamente qui mi fermo perché poi ho sentito negli interventi che vi sono volontà, orientamenti, spiriti per provare ad allargare sia attraverso richiami a chi sta sopra al livello del comune, sia attraverso azioni puntuali che tendono ad allargare quello che è il possibile spazio per i comuni.

Subito dopo il decreto comunicazioni, la legge quadro in materia di comunicazione, il decreto 259 del 2003, ha fatto un altro passaggio ha riconosciuto le antenne di telefonia mobile come strutture di pubblica utilità, cioè ci si interrogava prima ma come fa un concessionario a immaginare metto lì l'antenna e se io non ottengo il terreno mi fai anche la procedura espropriativa no? Perché me la acquisisci.

In realtà lo fa perché con il decreto, con il testo unico in materia di telecomunicazione con quel decreto, viene fatta un'equiparazione, viene dichiarata che costituiscono opere di pubblica utilità, di indifferibilità e d'urgenza.

poi vengono equiparate ad opere di urbanizzazione primaria.

Cosa vuol dire? Le opere di urbanizzazione primaria sono gli acquedotti, gasdotti, sono le cose quindi sono di per sé compatibili con tutte le zone del territorio comunale.

A fronte di questo, ovviamente questo quadro normativo, che non lo metto, non sta a me mettere in discussione, ma registrarlo, corrisponde alle finalità che ho sentito sono state richiamate, cioè il contemperare le esigenze di sviluppo uniforme capillare

dice la legge eh della rete di telecomunicazioni come una primaria rete di interesse pubblico al fine di garantire l'accesso ai cittadini a tutti i servizi digitali nel modo più puntuale e con quella di eh tutela comunque dei limiti e di tutela della della salute pubblica.

Allora c'è stata tutta una fase dove le installazioni si sono sostanzialmente consolidate.

dopo il duemila e dieci, duemila e undici sostanzialmente il sistema di reti per il livello che era ammesso anche fino a fino a forse anche qualche anno successivo il numero di installazioni nuove sono molto calate vuoi? Perché si andava a condividere lo stesso impianto, era diventato sistematico quindi c'era all co-siting, all co-sharing ma perché la tecnologia sostanzialmente era una tecnologia consolidata L'arrivo prima del 4G e oggi del 5G ovviamente cambia quella dimensione nel senso che in qualche modo prevede impianti di per sé meno potenti ma molto più puntuali con delle micro celle di chiusura degli impianti che sono sempre più capillari, più puntuali, cioè con quegli aggeggi che portiamo in tasca ci facciamo sempre di più tutto e quindi da questo punto di vista c'è questo tema e oltretutto con obiettivi che vengono dati agli stati nazionali anche a livello sovranazionale.

Dentro quello, tra l'altro, lo si citava prima, l'ho citato sempre di più, voi vedrete, sono calati il numero di impianti che sono sottoposti ad autorizzazione amministrativa e sono aumentati quelli che si fanno con scia.

Nella stessa definizione di segnalazione certificata ci sta il fatto che quegli impianti sono ammessi cioè non hanno più bisogno, hanno solamente bisogno di avere la conferma nel parere igienico sanitario che viene dato in modo congiunto da ARPA e azienda USL su quelle installazioni.

Allora in quello ci sta anche l'iter che questo comune ha svolto da febbraio di quest'anno in merito alla richiesta della società Iliad di nuova installazione all'intersezione tra via Borghesi e via 24 Marce.

Ci sta nel senso che viene acquisito il parere igienico sanitario vengono acquisite le osservazioni dei soggetti interessati, queste stesse osservazioni vengono risottoposte agli stessi organi che danno pareri igienico-sanitario, vengono acquisiti gli altri pareri, in quel caso in modo specifico della SNAM essendo l'area attraversata da un metanodotto SNAM e quindi sull'esatta ubicazione di questo impianto e poi quello che citava il consigliere Pollastri è si conclude l'iter sul piano tecnico Ovviamente è un modulo organizzativo quello della conferenza di servizi.

La conferenza di servizi acquisisce tutti nulla osta e alla fine fa una presa d'atto.

Se tutti nulla oste, i pareri sul piano tecnico e il rispetto delle normative sono conformi, ovviamente chiude dicendo che la conferenza di servizi ha valutato positivamente quell'installazione.

Dopodiché ci sono gli atti amministrativi successivi che devono completare la concessione del suolo, che devono completare gli altri passaggi.

Io non so se ho fornito tutte le informazioni che chiedeva il consigliere, se mi consentite aggiungevo solo questo tema e non lo dico ma lo dico quasi un po' per paradosso da questo punto di vista ma per venire dietro eh se voi leggete anche l'ultimo decreto coesione ma anche quelli precedenti eh non è che questo quella disposizione nel momento in cui passa da sei a quindici volt metro dichiara espressamente che quel passaggio viene condotto nel rispetto del principio di precauzione cioè non lo dice lo dice espressamente.

Allora io credo e chiudo Presidente, poi dopo vengo a disposizione se avete delle cose, che sia molto importante quello che ho sentito da più interventi in questa sala che è il passaggio del monitoraggio ante post operam dei dati questo è uno dei pochi strumenti che rimane, perché quello rimane, rispetto alla verifica puntuale, ripetuta e costante dei dati di queste installazioni.

Noi abbiamo chiesto in tal senso ad Arpa la disponibilità ad attivarsi sin da questa fase, Arpa ce l'ha data, abbiamo già avuto modo di parlare ovviamente Arpa va a rilevare i punti e in qualche modo i cittadini si dichiarano disponibili perché sono loro sono di loro proprietà a che vengano eh a che vengano eh rilevati credo che questo sia un po' il quadro normativo per chi fa il ruolo di funzionario, per chi si trova a gestire eh quelle attività entro cui noi ci muoviamo.

Ovviamente tutto quello che può consentire al comune, non l'ideale, ma di ritornare a una concertazione sostanziale con le compagnie in un rapporto tra pari, oggi non è così, il rapporto è assolutamente sproporzionato, ovviamente è ben accetto e in tal senso facilita e rende anche più sostanziale il nostro lavoro quando ci occupiamo di questi temi.

Ok, grazie architetto.

Chiedo all'assessore Amigoni se vuole integrare.

Sì, aggiungo solo un paio di cose in realtà perché il tema è molto importante, l'abbiamo trattato già a più riprese.

Quindi è giusto ricordare che, come poi c'era l'articolo anche sul giornale, di fatto ci sono già stati diversi incontri, sia pubblici al MyCinema, di cui molti di voi vi hanno partecipato, alla presenza di ARPA e dell'USL.

Quindi è vero che ARPA non ha potuto essere presente stasera, ma a distanza di poche settimane non credo che avrebbero dato un parere differente rispetto a quello che abbiamo sentito al MyCinema.

C'è stato poi un incontro anche con il sindaco e anche con la mia presenza con il comitato che forse non era ancora stato costituito ma comunque c'eravate già voi.

C'è questo consiglio dedicato e noi nel frattempo abbiamo lavorato proprio per poter presentare un ordine del giorno che cercasse di essere il più possibile equilibrato tenendo conto anche di tutte le cose che ci ha raccontato adesso il tecnico, il dirigente.

Tra le altre cose abbiamo tenuto conto anche di quanto è successo a Parma, di quanto è successo a Ravenna, anzi siamo partiti dall'ordine del giorno di Ravenna che nella prima fase di fine maggio, se non sbaglio, era piuttosto dal nostro punto di vista povero, quindi noi abbiamo rivisto in maniera integrale, rivisto integrato e arricchito di molti punti che nell'ordine del giorno originale di Ravenna non erano presenti.

Aggiungo ancora due cose e poi mi fermo.

La regione toscana effettivamente ha richiesto uno studio però non ha bloccato, perché non poteva farlo, le nuove installazioni, quindi questo non era corretto, almeno se ho capito bene quello che diceva il consigliere Uni.

No, ma ce l'ho qua.

Non ha bloccato, ha dato l'avvio a uno studio di circa 220 mila euro, se non sbaglio, sul tema, prendendo a riferimento sei città della propria regione, per vedere appunto di fare dei confronti, Ci tengo a sottolineare che è estremamente difficile arrivare a delle conclusioni certe con uno studio di questo tipo perché per esempio nel caso della nostra SIN, del nostro sito di interesse nazionale, già da una ventina d'anni c'è un progetto che si chiama Sentieri del Ministero della Salute che monitorizza tutti questi siti per cercare di capire quali sono gli effetti sulla salute dei cittadini e ancora oggi non c'è dopo vent'anni una certezza al riguardo.

Quindi sono temi molto molto complessi da mettere a punto.

Il Comune nel frattempo si è reso disponibile, come sapete e come forse si era già parlato con qualcuno di voi, a mediare con l'azienda richiedente con il Iliad delle compensazioni e delle mitigazioni per gestire nel miglior modo possibile il tema a favore dei residenti.

Ultima cosa sul tema estetico.

Ecco, io non credo che sia tanto un tema estetico, peraltro i temi che citava fin dall'inizio anche la consigliera Franchi cioè estetica che può essere comunque essere oggetto di mediazione con il soggetto ambientale e storico-paisaggistico sono appunto da tenere in considerazione volta per volta come ha fatto comune di Parma.

Grazie assessore per l'integrazione.

Allora consigliere Pollastri.

Una domanda all'assessore Amigoni visto che ha seguito l'Iter fin dall'inizio mi sembra.

A questo comitato noi possiamo dare delle speranze che qualcosa si può fare, cioè che si potrà, scusate magari in linguaggio poco tecnico, se arriverà un momento in cui ci si può opporre, quest'antenna non verrà installata oppure ormai il processo è reversibile e si può parlare solo di un ordine del giorno e approvare un ordine del giorno sul futuro con un regolamento, un monitoraggio eccetera.

Ecco questa secondo me è la domanda che tutti ci aspettiamo.

Grazie.

Allora parto da una considerazione che ha fatto anche il tecnico, il dirigente, l'architetto Gilioli sul fatto che questa non è la prima antenna che viene montata a Fidenza, ce ne sono già una decina di antenne di varie tipologie, di varie tecnologie, però diciamo che il percorso è già stato lungo a Fidenza come in tutto il territorio nazionale su questo.

Si diceva c'è stata un'accelerazione Non c'è stata ancora un'autorizzazione su quest'antenna, c'è stata però una conferenza di servizi.

La conferenza di servizi, come si diceva prima, è quella dove si raccolgono tutti i pareri tecnici dell'ARPA, come soggetto incaricato dal punto di vista ambientale, dell'USL e di altri possibili interlocutori che danno un loro parere tecnico.

Nessuno di loro ha segnalato problematiche, quindi quello che noi sicuramente possiamo fare è quello che è contenuto nell'ordine del giorno.

Ma l'autorizzazione chi la concede a questo punto? L'autorizzazione la concede in ultima analisi l'amministrazione comunale che può non dare un'autorizzazione se ci sono degli elementi tecnici dei soggetti che ho citato che sono sfavorevoli.

Se non sono sfavorevoli si fa fatica.

La conferenza dei servizi ha dato tutto il parere positivo e quindi adesso il comune può procedere all'autorizzazione dell'installazione dell'antenna, se non ho capito male.

No, al momento non ci sono elementi ostativi.

Ok, una domanda dal capogruppo Rastelli.

Io ho una considerazione.

L'antenna non bisogna metterla perché c'è il rischio che faccia male o non bisogna metterla.

Questo è l'aspetto su cui noi dobbiamo ragionare.

Se l'antenna fa male e al momento non ci sono studi, ahimè, in una direzione o nell'altra è un conto ma se l'antenna serve e non fa male tra tante virgolette perché noi ce lo diciamo, dobbiamo dircelo tutti i giorni viviamo dei compromessi viviamo non è solo questo tipo di chiamiamolo così inquinamento quindi se l'antenna non fa male e allora non la si vuole comunque è un altro concetto, è un altro aspetto da considerare.

Noi, nel nostro ordine del giorno, abbiamo messo in primis l'aspetto della sicurezza e della salute, il principio di precauzione, ok? E dopodiché da questo si parte, però se l'antenna non si vuole punto, inizia tutto un altro discorso, ecco.

Noi vorremmo incanalare il discorso in modo molto chiaro voglio dirlo sul fatto che se non vi sono problemi per la salute l'antenna serve e si fa questo è il concetto è importante perché ci serve l'antenna e non l'ho detto io per carità perché conto zero lo ha detto il nostro governo attuale, l'ho detto, ok? Che può piacerci o non piacerci, a me potete immaginare se piace o non piace, o è così, noi siamo esautorati da questo.

Noi, se volessimo dire no senza un criterio, una base forte, ci troveremmo a essere citati dalla società che riceve un danno da questo perché tempera appieno a tutte le regole, a tutte le leggi.

Noi avremmo ricorso, il dirigente l'ha detto, no? che non è paritario il confronto tra l'ente locale e la società privata che fa questo investimento, delle comunicazioni che fa questo investimento perché le condizioni al contorno, le leggi e le autorizzazioni, i pareri della conferenza dei servizi tra virgolette giocano a sfavore del cune di Fidenza, punto.

Io penso che l'ordine del giorno, letto prima dalla collega Franchi, dove diceva impedisce ai comuni di intervenire.

Nello stesso tempo è intervenuto l'assessore.

Dice se la conferenza dei servizi mi dà l'ok, il comune che cosa deve dire? se nello stesso tempo l'ordine del giorno della maggioranza della collega Franchi mi dice che i comuni impedisce di intervenire, ma nello stesso tempo l'assessore mi dice che se la conferenza dei servizi mi dà l'ok, l'antenna si fa.

Inutile che ci stiamo qui a raccontare.

Cioè, mettiamoci d'accordo.

in quattro parole è stato chiaro l'architetto Gilioli dice se la conferenza dei servizi mi dice che ok io come tecnico che devo fare? Devo dare l'ok alla conferenza dei servizi a suo tempo la giunta della città dà l'ok e si costruisce l'antenna.

Dobbiamo dare i termini pratici Ma che ce la stiamo qua a girare intorno a noi quel discorso della legge nazionale? Ma lo so che la legge nazionale lo concede.

Non c'è bisogno che restare nello bene a dire io maggioranza della nazione.

Ma lo so.

Ma ci stanno i cittadini che dicono che c'è un problema nella nostra città e chiedono il permesso alla maggioranza di questa città se l'antenna dal punto di vista della legge si può fare o non si può fare.

Se si prende questa responsabilità il Comune di Fidenza da affrontare una problematica della cittadinanza.

Questo chiede la maggioranza e questo chiede il relatore con tutte le leggi possibili e immaginabili delle città vicine, regionale e anche nazionali.

Andiamo sul pratico della politica.

Ok.

Ecco, questo volevo dire.

Ho capito perfettamente.

Lei mi ha chiesto di parlare prima.

Mi ha fatto un giro di tavolo, mi scusi se...

Volevo chiarire al consigliere Rastelli che sono vecchio, molto più vecchio di lei, e conosco anche che da 2001 c'era un certo Draghi, che è quello che ha citato prima il nostro dirigente, che non ho detto il nome, poi nel 2009 è stato Gasparri, 2014 è stato Renzi, 2019 è stato Conte.

Oggi c'è la Meloni

Io da ingegnere ho capito una cosa, che non comanda la politica ma le lobby e me non me ne fregano pur delle lobby che vivono là, l'alternativa è ci sono che se hai la fibra ottica, costa di più a loro perché costa meno l'antenna di quella ma la fibra non ci dà fastidio quindi l'alternativa c'è se la vogliamo.

Detto questo chiedevo alla collega Franchi Visto che anche io credo di aver affrontato il primo punto in un modo serio, spiegando i motivi, se nel vostro testo ci mettete quello che chiedevo, che c'era il principio della precauzione, dettagliato con i termini di legge, che poi ho confermato anche all'architetto, Quello del coinvolgimento dei cittadini, perché credo che sia basilare.

Oggi capita loro, domani tocca a tutti gli altri.

Credo che il coinvolgimento sia la prima cosa.

Io non sono succube di un partito o altro, assolutamente.

Sono nato libero, quindi mi guardo bene.

Tant'è che per dire che andrà contro le legge, Isabella Conti, che è il sindaco di Casalecchio, è andato contro e determina il fatto di bloccare le tute.

La denunceranno, si vede che vuole affrontarlo in un modo serio, perché di studi non ce n'è uno, ce ne saranno cinquemila già.

con delle fotografie dove spiegano...

vediamo, se vuoi te le mando, non ho problema.

Per quello nel mio ordine del giorno avevo chiesto se possiamo chiamare...

Le hai già mandato.

Però quello che ci hai mandato, se tu l'hai letto bene, non era riferito alle antenne, ma ai cellulari e ai coordinates.

Io non sono così sicuro come te, d'ogni modo si vede che andarci contro alle antenne, ti ho citato nome e cognome, è lì, Casalecchio, c'è l'uscita dell'autostrada, si

vede che quella va contro le leggi, quindi per me non guardo il partito, guardo la salute e guardo le lobby, che le lobby possono benissimo farle le reti sotto, costano di più, hanno tanti utili ma non li versano in Italia.

Rispondendo Fabio, quando c'è l'illusione fiscale o l'evasione, è quella per me, non è altra.

L'altra ci sarà, ma è una quota piccola.

Detto questo, è che invitarò...

No, no, più che invitare, lei vuol presentare delle proposte di emendamento o di...
punti lì che ho messo, ma non tutti.

Se me le puoi formalizzare, sennò non so come far votare.

C'è voglia fermarci un attimo e poi che avevo messo all'ultimo punto verifiche post installazione specifiche nel territorio specie dove si sovrappongono i campi di più antenne perché è lì il problema e anche lì, Sessor Amigoni, ci sono gli studi Ci sono, c'è gli ho perché li ho letti, perché era quello della geometria in semistica che avevo già tirato fuori prima.

Ce l'ha fatto studiare, lì c'è l'esempio pratico.

Aggiungo una cosa all'attene, se posso.

che riguarda il fatto che la fibra ottica effettivamente nei prossimi mesi a Fidenza avrà un grande sviluppo perché è già prevista l'installazione presso le abitazioni, come era già citato anche nel nostro ODG, di 2080 numeri civici.

Quindi ci saranno tantissimi che verranno serviti direttamente presso l'abitazione e questo dovrebbe in qualche modo ridurre Dall'altra parte la necessità di richiedere delle antenne.

Per mio conto il problema, lo stanno affrontando quelle fibre ottiche, però leggendo gli articoli e le cause, è tutta la stessa ditta che si vede.

Non è ancora nel cumulo delle lobby, perché il lì è da Parma, il lì è da Fidenza.

No, ma è Open Fiber che fa questa cosa, il consorzio è la statale.

Per mio conto è quella che si assolve nelle altre a usare le fibre ottiche, ecco, per quello, di ogni modo.

lo chiedevo se quei punti qua che aveva...

Specificiamoli come proposta di emendamento, così se vuole avvicinarci, li guardiamo assieme.

specifici.

Infatti adesso giusto anche qui posso capire che magari al pubblico sembra tutto un po' formale però io devo sapere cosa devo far votare qua dentro ecco perché poi è quello che resta a tutti gli effetti come posizione del comune Allora, sospendo un attimo la seduta così possiamo mettere a posto questa cosa qui.

adesso quello che dobbiamo fare è sottoporre ai verbalizzanti le proposte di emendamento perché queste vanno votate una per una e poi viene votato il testo nel suo complesso punto perché adesso devo attenermi alla formalità della cosa ok quindi allora il consiglio no non c'è un testo presentato c'è solo un testo presentato dalla maggioranza posto all'ordine del giorno che è un ordine del giorno che viene votato quindi le proposte di emendamento a questo all'ordine del giorno avente eh come numero di Volevo chiedere al segretario allora la domanda del consiglio comunale che era specifica su quell'articolo dove è stato approvato da 6 a 15, non conta nulla quindi serve solo da far da trampolino di la bilanza di un ordine del giorno così imparo come lavora la politica.

No, è una richiesta di convocazione consigli.

quindi non è una motivazione buona esperienza qua dentro.

No no assolutamente magari forse nell'edilizia sì di no ecco.

Ok.

Prego.

Eh consiglia Franchi.

Eh sì volevo precisare che in realtà all'ordine del giorno noi stavamo lavorando già da prima della del ricevimento della della richiesta di consiglio straordinario.

Poi arrivata dopo perché ci stavamo lavorando.

Quindi pro futuro quando si chiede un allora la richiesta di consiglio comunale è una richiesta di convocazione del consiglio comunale punto se non contiene eh se se adesso non è accompagnato atti da votare in quel consiglio comunale io convoco il consiglio comunale ma non ho un ordine del giorno sostanzialmente non ho atti da far votare ok? Quindi per il futuro teniamone conto.

Cosa numero due quindi l'atto che si vota è l'ordine del giorno presentato da maggioranza ok? che è quello che è stato illustrato dalla dalla consigliera Franchi e che eh a cui mi è parso di cogliere vengono presentate da dal consigliere al capogruppo una serie di emendamenti e di integrazioni che quindi io devo sottoporre prima della votazione prima alla votazione del consiglio per poi procedere alla votazione dell'ordine del giorno come con gli emendamenti quindi chiedo al consigliere di nuovo di formalizzare le proposte di emendamento quindi oppure se vuoi vado io però di interpretazione non voglio andare perché non ti metto in bocca nulla ok? e i verbalizzanti qui le registrano per come tu le proponi ok? quindi mi allaccio al documento che ho consegnato alla richiesta del Consiglio Comunale specifico sul tema delle antenne che dato che abbiamo i regolamenti abbiamo ampiamente sfornato come ho descritto poi nel commento dell'ordine del giorno lasciate stare, al punto, per cortesia principio di precauzione dove sottochiedo nel documento che avevo dato è ingrossato, è scritto.

Allora, il documento...

dov'è sto documento ad Egitto Gianni? Aspetta, se vuoi io ce n'ho una copia qua, perché non abbiamo fatto più copia.

Favoriscilo alla...

Sì, sì, ti do la copia.

Non è un problema.

Quindi, tu devi dire a questo punto cosa vuoi che sia inserito dove.

Così si fa un emendamento.

Allora, principio di precauzione viene richiamato, che è sancito sia dalla Costituzione italiana che dal diritto comunitario.

Appunto, è quello che è scritto lì, ecco.

Senza evidenze scientifiche definitive sugli effetti a lungo termine delle emissioni elettromagnetiche.

Ecco, quindi fino a quel punto lì.

e questo va in premesse che il principio di precauzione...

dove è messa la lettera A? Poi nella lettera B avevamo messo un punto dove c'è coinvolgimento dei cittadini che il coinvolgimento della cittadinanza possa essere

migliorato specie riguardo alla comunicazione capillare dell'informazione relative alle installazioni.

Lo mettiamo negli evidenziato che.

Poi c'era il punto verifiche post installazione.

Aspetta un secondo.

Sempre in grassetto.

specifiche sul territorio alla luce delle modifiche alle antenne esistenti e alla installazione di nuove antenne sul territorio comunale.

Visto che stanno modificando la tipo in via Trieste, la modificato in via della Valle, c'è zero documenti e zero controlli.

Sembra negli evidenziato che ma no ma aspetta ma c'è un non capisco cioè non ha senso il testo eh prego consiglia se ricordo bene avevamo eh allora potrebbe essere inserito nel punto B dove si parla della adesso mi è sfuggito dove si parla del coinvolgimento dei cittadini in modo che sia sempre chiara la comunicazione relativa all'installazione e gestione e monitoraggio gestione e aggiornamenti esatto Comprese, verifiche, posto di installazione.

Allora, o accettano le parole verifiche oppure le faccio bocciare.

Hai un unico emendamento.

Scusa, è molto chiaro.

No, ho capito, ma non ha senso dal punto di vista...

Non ha senso? Cioè le verifiche...

No, no, no, so cos'è una verifica posto di installazione, cosa stai dicendo.

Non ha senso nel tè.

Quando lo leggo, a un certo punto...

Lo metto dove vuole, però con l'articolo lì...

C'è come emendamento? Ci vuole un qualcò? Premesso che verifichi che possa installazione, visto che verifichi che possa installazione.

Ne necessiteranno, ci metti un nuovo verbo davanti? Ecco, quello che ti chiedo, formalizzare? Ecco, perché devono essere fatte cose che se le sono dimenticate da sempre, tutto lì.

Ok.

Allora, evidenziato che diventa, gli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica sono oggetto di continui studi e approfondimenti scientifici tal che il tema si può considerare in divenire e in evoluzione rispetto alle risultanze finali e questo è il testo dell'ordine del giorno originario.

L'emendamento propone di aggiungere il coinvolgimento della cittadinanza, quindi il verbo che regge è evidenziato che...

Puoi mettere sennò 1.1,1,2, ecco si vuole.

il coinvolgimento della cittadinanza può essere migliorato specie riguarda la comunicazione capillare delle informazioni relative all'installazione poi se vogliamo far seguire e alle verifiche post installazione specifiche sul territorio alla luce delle modifiche alle antenne esistenti e dall'installazione di nuove antenne sul territorio.

Certo, va bene.

L'importante è che non cambiano la parola verifica.

Per l'amor di Dio.

Quello è l'emendamento numero due, ok? Il terzo è quello di formalizzare il titolo anche dell'ordine dei giorni con la richiesta del Consiglio con il presente atto, con le motivazioni di qui sopra.

Se non gli piace la parola decisa però che ci rimanga scritto all'opposizione le comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni e accertamenti medico-sanitari dell'avvenuto, quindi l'ho già per scontato anch'io perché lo Stato l'ha fatto, avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6 a 15 voltmetro.

Quindi di formalizzare l'opposizione del Comune, testo che mettiamo in votazione, l'emendamento numero 3.

Adesso dopo li rilego.

L'opposizione del Comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6 Wm a 15 Vm.

Ai campi elettromagnetici.

Da 6 a 15.

Di formalizzare l'opposizione, giusto? Certo.

Prego.

Noi su questo punto in realtà avremo una proposta diversa.

che è questa cioè fondamentalmente partendo dallo stesso testo però di formalizzare con il presente atto la preoccupazione del comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da sei voltmetro ai quindici voltmetro dei campi elettromagnetici.

Abbiamo due emendamenti alternativi, uno dice eh altri punti altri emendamenti quindi tre emendamenti dei consiglieri uni, un emendamento di maggioranza alternativa a quello del del consigliere uni eh il capogruppo il capo scusa il vice presidente Aiello anche a lui una una proposta giusto? forse abbiamo risolto la questione microfono ecco allora approfitto anche per fare l'intervento che ancora non ho fatto sull'ordine del giorno quindi volevo fare qualche eh sì non l'ho fatto quindi lo faccio adesso.

Ok grazie.

Qualche considerazione in merito a quello che ho sentito anche dal capogruppo Rastelli prima di ordine politico diciamo eh riguardo a l'articolo quattro il comma sette bis della legge novantacinque del duemilaventiquattro che eh riguarda eh innanzitutto bisogna precisare che eh vai in deroga ai regolamenti comunali poi c'è l'architetto capo che può confermare o meno quello che dico ci quindi non va in deroga ai regolamenti comunali ma fino al trentuno dodici duemila e ventisei in base al proprio lo sviluppo eh PNR insomma tutte le le tematiche che già conosciamo ma riguarda le aree bianche che sono quelle definite dove nessun operatore ha ora collocato un'antenna e dove non c'è neanche l'interesse da parte degli operatori di collocare un'antenna.

Poi ci sono aree grigie dove c'è già un operatore presente e aree invece per le aree bianche.

Relativamente a questo diciamo che eh diciamo le cose come stanno eh la legge nazionale sì c'è però è circoscritta in determinati ambiti per le aree bianche e fino a trentuno dolci duemila e ventisei.

Detto questo detto questo se siamo qui adesso a discutere di quest'ordine del giorno e perché eh come fatto in altri comuni compreso il comune di Parma vicino a noi abbiamo avuto e prevalsa la volontà di tutti anche della maggioranza magari uno può dire tardivamente non tardivamente non stiamo qui adesso a fare polemica su questo di regolamentare meglio questo tipo di installazioni per agire dove si può agire dove si può agire eh in base a vincoli ambientali o a vincoli diciamo di altra natura e regolamentare meglio quello che si si può fare o non si può fare, dove si possono installare delle antenne, dove non si possono installare, insomma, qualcun regolamento è necessario.

in merito a questo poi il consigliere Rastelli ha anche chiarito credo che è stato un po' più chiaro rispetto all'assessore e agli altri che l'antenna di via Borghesi è oggetto di diverse contestazioni alla fine non ha ostacoli quindi alla fine si farà perché questo credo che sia chiaro l'ha detto il consigliere del capogruppo Rastelli quindi ne prendiamo atto no? Perché è stato forse un po' più chiaro degli altri gliene do atto almeno è stato chiaro detto questo in merito all'ordine del giorno e vengo a noi vorrei aggiungere ma chiedo anche al un parere tecnico se necessario il presente emendamento che andrebbe ad aggiungere un paragrafo sotto la mh richiesta si chiede al sindaco e alla giunta diciamo all'impegno anche se non è un vero e proprio impegno di prevedere una mappatura degli impianti di telecomunicazione, che già presente sul sito dell'ARFA ci mancherebbe, annualmente aggiornata e sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

Un documento nella quale siano indicate tutte le installazioni già presenti e attive, gli impianti in fase di istruttoria e le aree richieste per la collocazione di nuovi impianti da parte dei gestori al Comune.

Questo perché abbiamo anche una modalità in più come consiglio di annualmente di avere un rendiconto sulle nuove richieste, sulle eventuali installazioni e se si attendono appunto a regolamento che credo ci sarà breve, sarà redatto un regolamento e magari ne dovremo anche discutere qui in consiglio quindi quindi chiedo di inserire questo emendamento ho già dato al ok adesso abbiamo qualcosa su cui votare allora no Gianfranco io ti mi permetto una nota poi andiamo veramente alla votazione questo allora la proposta del consiglio c'è stata l'ordine del giorno c'è stato e vi è arrivato se ci sono proposte di emenda meglio se per la prossima volta abbiamo le pronte sapendo che si vota su quel testo lì detto quello che siamo detti prima ok oppure un atto diverso, ok? Prego, allora.

Allora, vediamo di procedere con ordine alla votazione degli emendamenti che io vi rileggo e vi prego di fermarmi e di correggermi se ci sono delle inesattezze in quello che leggo, diversamente rimane verbalizzato e gli emendamenti vengono cristallizzati.

Allora il primo emendamento presentato dal consigliere Uni aggiunge un paragrafo un quarto paragrafo diciamo alla prima parte dell'ordine del giorno quindi premesso che si aggiunge un paragrafo che dice così il principio di rotazione di precauzione è sancito sia dalla Costituzione italiana che dal diritto comunitario senza evidenze scientifiche definitive sugli effetti a lungo termine delle emissioni elettromagnetiche.

Punto.

Possiamo mettere in votazione quindi lo chiamiamo emendamento A1 ok prego ok quindi metto in votazione astenuti contrari favorevoli provato all'unanimità perfetto unanimità ok Poi secondo emendamento del Consigliere Uni dopo evidenziato che gli effetti dell'elettromagnetismo e che finisce con rispetto alle risultanze finali il consigliere Uni propone di inserire questo paragrafo il coinvolgimento della cittadinanza può essere migliorato specie riguarda la comunicazione capillare delle informazioni relative all'installazione ed alle verifiche post installazioni specifiche sul territorio alla luce delle modifiche alle antenne esistenti ed alla installazione di nuove antenne sul territorio comunale.

Quindi metto in votazione questo secondo emendamento.

Astenuti? Contrari? Favorevoli? Unanimità.

Poi terzo emendamento di proposta uni.

Terzo emendamento di proposta uni, dunque va ad aggiungere quindi un punto diciamo in fondo a quella che è la proposta originaria e quindi così si legge si chiede al sindaco e alla giunta di formalizzare con il presente atto l'opposizione del comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da sei volt metro ai quindici volt metro ai campi elettromagnetici.

Corretto? Ok.

Ok, quindi metto in votazione questo emendamento, quindi astenuti.

Contrari.

Allora, un attimo, quindi Malvisi contrario, Cantini contrario, Rollo contrario, Narseti contrario, Bonatti contrario, Rossi contrario, Busani contraria, Stefanini contrario, Rastelli contrario, Franchi contraria, Frangipane contrario.

Ok, a questo punto favorevoli.

quindi favorevoli Pollastri, Uni, Aiello, Bernardi e Comerci quindi io conto 11 contrari e 5 favorevoli l'emendamento è respinto.

Quindi ora c'è una proposta di emendamento di maggioranza.

Esatto che provo a sintetizzare, anche questo si aggiunge alla parte finale dell'ordine del giorno e quindi aggiunge un paragrafo, si chiede al sindaco e alla giunta di formalizzare con il presente atto la preoccupazione del comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni ed accertamenti medico-scientifici circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6 volt metro ai 15 volt metro ai campi elettromagnetici.

Corretto? Ok, quindi adesso metto in votazione questo emendamento.

Astenuti.

Astenuti nessuno.

Contrari? Pollastri, Uni, Aiello, Bernardi e Comerci.

Favorevoli? La maggioranza, quindi Malvisi, Cantini, Rollo, Narseti, Bonatti, Rossi, Busani, Stefanini, Rastelli, Franchi e Frangipane.

Quindi 11 favorevoli e 5 contrari, l'emendamento è approvato.

Poi c'è un ultimo emendamento e proposta di Daniele Aiello che si aggiunge quindi in coda, si chiede al sindaco alla giunta questo eh quindi aggiungere un paragrafo con il seguente testo di prevedere una mappatura degli impianti di telecomunicazione annualmente aggiornata e sottoposta all'esame del consiglio comunale un documento nella quale siano indicate tutte le installazioni già presenti e attive, gli impianti in fase di istruttoria e le aree richieste per la collocazione di nuovi impianti da parte dei va bene il testo è depositato così com'è quindi su questo emendamento metto in votazione astenuti contrari favorevoli unanimità quindi a questo punto per completezza vi chiedo la pazienza ma diamo lettura del testo come è emendato.

Allora, premesso che l'ordinamento italiano considera le infrastrutture di comunicazione mobili tra le opere di pubblica utilità i sensi dell'articolo 90,1 del decreto legislativo 259 2003, ovvero del codice delle comunicazioni elettroniche, e ne garantisce la distribuzione in tutto il territorio nazionale in quanto assimilata ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria, pur essendo l'installazione di infrastrutture per impianti radioelettrici subordinata in base alla tipologia degli stessi a rilascio di specifica autorizzazione del ente locale all'operatore di telecomunicazioni o alla segnalazione certificata di iniziativa, Ed è mandata allo Stato la funzione di determinare ai fini della tutela della salute e ai limiti di esposizione i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità relativi ai campi elettromagnetici.

I regolamenti comunali non possono fissare limiti alle emissioni elettromagnetiche di potenza e di deformità rispetto ai limiti stabiliti dalla normativa nazionale.

E segue la segnalazione dell'autorità garante.

la legge novantacinque duemila e ventiquattro conversioni in legge con modificazione del decreto legge maggio ventiquattro numero sessanta recante ulteriore disposizione urgente in materia di politiche di coesione impedisce di fatto ai comuni di intervenire nella localizzazione degli impianti nelle aree bianche oggetto degli interventi del piano Italia cinque G poi qua si aggiunge il principio di il principio di precauzione che ha sancito sia dalla Costituzione italiana che dal diritto comunitario senza evidenze scientifiche definitive sugli effetti a lungo termine delle emissioni elettromagnetiche.

Poi il coinvolgimento della cittadinanza può essere migliorato specie riguarda la comunicazione Ah, l'abbiamo messo dopo? Sì, è vero.

Considerato che, quindi, a prova di quanto sopra premesso sono assai numerosi casi già verificatisi in cui i comuni che si sono opposti alle richieste di concessione di uso del terreno degli operatori di telefonia mobile alla luce del sistema normativo odierno, soccombono e comunque la semplice opposizione non rispecchia le esigenze di sviluppo delle infrastrutture di comunicazione di ultima generazione in grado di garantire a privati e imprese le migliori opportunità di rete per le proprie esigenze.

Considerato anche che, contestualmente, alcuni comuni, come ad esempio nel caso del comune di Parma, hanno potuto tenere ragione al proprio diniego in contraddittorio con le imprese della telefonia, laddove hanno eccepito puntualmente ragioni di carattere estetico, ambientale e monumentale.

Peraltro, tali casi sono da considerarsi insufficienti per una gestione e una pianificazione corretta e funzionale del proprio territorio da parte dei comuni.

e che anche eventualmente nell'ambito del Pug si presenta la necessità di poter disporre di maggiore potere programmatico e di conseguenza negoziale nei confronti delle imprese della telefonia, senza per questo negare le loro esigenze di sviluppo.

Lo sviluppo delle infrastrutture di comunicazione di ultima generazione deve necessariamente contemperare le opzioni di sviluppo delle tecnologie alternative Dicesi in particolare la rete wireless garantita dalle antenne in elevazione e la rete della fiberotica, che proprio nei prossimi mesi, anche nel comune di Fidenza, vadrà un forte sviluppo della tecnologia FTTH, evidenziato che gli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica sono oggetto di continui studi e

approfondimenti scientifici tal che il tema si può considerare in divenire e in evoluzione rispetto alle risultanze finali.

Qui si unisce l'emendamento B.

Il coinvolgimento della cittadinanza può essere migliorato spesso in riguardo alla comunicazione capillare delle informazioni relative all'installazione e dalle verifiche post-installazione specifiche sul territorio alla luce delle modifiche delle antenne esistenti e dall'installazione di nuove antenne sul territorio comunale.

Si chiede al Sindaco alla Giunta di svolgere tutti gli approfondimenti del caso per poter dotare il Comune di un'adeguata regolamentazione della rete di antenne sul proprio territorio e o di criteri oggettivi in contraddittorio con le aziende di telefonia, eventualmente modificabili anche annualmente, seguendo un modello preferenziale sufficiente per poter evitare che le antenne vengano installate in luoghi sconvenienti dal punto di vista estetico, ambientale e monumentale.

Il tutto ovviamente sempre mantenendo prioritaria la tutela della salute pubblica sulla base di relazioni e valutazioni tecniche redatte di concerto con ARPA e o con società specializzate nel settore.

Di inviare ai vari interlocutori Regione Emilia Romagna, Anci, Ministero della Salute e altri interlocutori istituzionali ritenuti utili un appello che sottolinea la duplice necessità di monitorare con la massima attenzione l'evoluzione degli studi scientifici sugli effetti dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica e contestualmente mettere in comune condizioni di poter gestire al meglio la pianificazione del proprio territorio, compresi i temi legati al presente o digitale.

di interpellare ARPA per la realizzazione di indagini periodiche volte a verificare il rispetto della normativa nazionale CEI e internazionale IEC, in particolare valutando il campo elettromagnetico complessivamente determinato da tutti gli impianti emittenti a radiofrequenza nel punto di misura, comprensivo del contributo dei sistemi emittenti con tecnologia 5G delle tre bande, 700 MHz, 3.700 e 26 GHz.

Qui si aggiunge l'emendamento della maggioranza di formalizzare con il presente atto la preoccupazione del Comune di Fidenza in attesa di più approfondite valutazioni e accertamenti medico-scientifici circa l'avvenuto aumento dei limiti di esposizione da 6 volt metro ai 15 volt metro ai campi elettromagnetici.

e poi l'emendamento di Aiello di prevedere una mappatura degli impianti di telecomunicazione annualmente aggiornata e sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, un documento nella quale siano indicate tutte le installazioni già presenti e attive, gli impianti in fase di istruttoria e le aree richieste per la collocazione di nuovi impianti da parte dei gestori al Comune.

ok allora adesso avete sentito com'è diventato l'atto l'ordine del giorno emendato io questo metto in votazione ah giusto vogliamo fare anche dichiarazione facciamo dichiarazione di voto Prego, chi si scrive? I capogruppi? I capogruppo? Capogruppo? Così chiariamo l'idea.

Allora, avevo chiesto e ottenuto anche con ritardo questo consiglio, credevo che ci fosse unanimità, ecco, invece si è giocato con Di Fioretto per arrivare a delle parole, vedo, impegni che non contano nulla, perché sappiamo già che è acqua di malva.

Io in quell'affare, in quell'emendamento che mi è stato respinto, ho copiato ed incollato la delibera del Consiglio Comunale di Ravenna, dove il sindaco Michele De Pasquale è il candidato di sinistra, centrosinistra per la regione, quindi credevo che fosse una cosa condivisa anche dagli elettori quasi, dai consiglieri di Fidenza della stessa appartenenza.

Dunque, invece hanno cambiato con delle parole togliendo il senso, cioè non prendono l'impegno di mantenere a 6 volt metro, ma va bene, sì, lo terranno in mente così, ma non gli interessa prendere l'impegno, quindi non si impegnano a dire che sono contrari.

Ecco io non ho vergogna se anche, dato che mi ha fatto notare che sono del partito lì di Fratelli d'Italia, ecco se non la penso diversamente da loro, io lo dico e questa è dimostrazione.

Vi ho anche spiegato che è partito da Draghi tutto.

Quindi in 20 anni che comanda sono le lobby, come stanno facendo adesso, dappertutto sul territorio.

e quello lì non me ne frega se c'è un partito dietro che vota a favore o contro, non lo guardo.

Quindi ho messo nell'emendamento lo stesso che hanno votato un consiglio comunale a Ravenna.

Ecco, quindi è verificabile e ho visto che alla maggioranza Fidenza non gli piace, anche se sono dello stesso partito.

Quindi per il mio voto a questo ordine giorno è contrario.

Scusi signor Presidente, io nella parte della maggioranza ho sentito solo preoccupazione.

nell'emendamento all'ordine del giorno.

Cioè, si è preoccupati in che cosa? Quest'antenna si fa o non si fa? È quello che i cittadini vogliono sapere.

E' inutile che stiamo a nascondersi dietro l'emendamento.

No, non è oggetto di questo.

Non stiamo votando una delibera sul se si fa o non si fa l'antenna.

Sono presenti qui questa sera per capire che orientamento...

L'orientamento del Comune sta nell'ordine del giorno così come è letto, se verrà approvato, ok? punto e a me pare parecchio chiaro.

Lei come si pone di fronte a questo orientamento? Io voto contro perché non prendiamo non mi prendo la responsabilità di aver di aver portato i cittadini fino a quest'ora e poi nascondiamoci dietro degli andamenti e poi l'antenna si farà.

Capogruppo Pollastre vuole esprimere un'intenzione di dichiarazione di voto Allora io sono molto in imbarazzo a dire la verità perché sinceramente il condovido il l'ordine del giorno della maggioranza lo dico molto chiaramente perché si parla di attuare un una regolamentazione si si parla di eh monitorare e che vengano fatti dei dei e non vedo perché non si debba approvare una cosa che noi condividiamo.

È vero che c'era un emendamento che noi abbiamo votato contrario, ma per una parola io avrei anche soprasseduto.

Comunque il nostro voto invece sarà favorevole.

Grazie Capogruppo Pollastri e Capogruppo Rastelli.

sì grazie presidente eh quando poi si fa politica no? Anche a livello locale anche come consiglieri quindi più che altro ci si mette la passione non altro poi però bisogna sempre tenere in considerazione l'aspetto eh responsabilità quindi noi dobbiamo votare quello che possiamo fare, dobbiamo Non dobbiamo illudere nessuno, non dobbiamo mettere bandiere su temi importanti come la salute.

ci abbiamo provato purtroppo non ci siamo arrivati in fondo peccato peccato vedremo insomma in futuro se ci si riuscirà ancora però sulla responsabilità non bisogna transigere non si butta fumo negli occhi alle persone il nostro voto sarà favorevole grazie grazie capogruppo Rastelli a questo punto consigliere Aiello eh una dichiarazione di voto? Ok.

Mi sente.

Allora io sono molto dispiaciuto perché un accordo si poteva trovare credo che una parola sia veramente sono il mio io esprimo il mio dispiacere e lo esprimo così decido di non partecipare assolutamente al voto.

Grazie.

Ok.

a questo punto pongo in votazione il testo così come emendato ringrazio il pubblico per la presenza andiamo per chiamata nominale così siamo per chiamata nominale che così semplifichiamo il lavoro prego Malvisi Cantini Giusto? Non l'ho capito, ditemi.

Favorevole? Sì, favorevole.

Rollo? Favorevole.

Narseti? Favorevole.

Bonatti? Rossi? Busani? Favorevole.

Stefanini? favorevole.

Rastelli? favorevole.

Franchi? favorevole.

Frangipane? favorevole.

Pollastri? favorevole.

Uni? contrario.

Paiello non partecipa al voto.

Bernardi? favorevole.

E Comerci? contro.

Ok quindi sono undici due tredici sono tredici voti favorevoli due contrari tredici voti favorevoli e due contrari ok ok perfetto allora con questo dichiaro approvato l'ordine del giorno con come emendato, con gli emendamenti approvati sciolgo la seduta ricordandovi che la prossima seduta del Consiglio Comunale si terrà lunedì prossimo 30 settembre